

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

ai sensi degli art. 102 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

su azioni ordinarie della

BANCA POPOLARE DI ANCONA S.p.A.

(LOGO B.P.A.)

offerente

BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO S.C.R.L.

(LOGO BPB-CV)

Banca incaricata del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta

BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO S.C.R.L.

(LOGO BPB-CV)

intermediari incaricati dalla Banca offerente:

BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO S.C.R.L.

BANCA POPOLARE DI ANCONA S.p.A.

CASSA DI RISPARMIO DI FANO S.p.A.

BANCA POPOLARE DI TODI S.p.A.

BANCA BRIGNONE S.p.A.

Consulente finanziario della Banca offerente:

LAZARD & C. S.r.l.

Azioni oggetto dell'Offerta: n. 11.590.404 azioni

Corrispettivo per azione: Euro 51,646 (Lire 100.000) in contanti

Durata dell'Offerta: dal 30 novembre 2000 al 21 dicembre 2000 incluso, salvo proroga comunicata nei termini di legge

Nulla osta rilasciato dalla Consob in data 22 novembre 2000

Documento d'Offerta redatto in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

L'adempimento di pubblicazione del documento informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

INDICE

A. AVVERTENZE	3
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	5
B.1 Società Offerente	5
B.2 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	13
B.3 Intermediari	23
C. CATEGORIA E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE	23
C.1 Strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	23
C.2 Altri strumenti finanziari	23
C.3 Autorizzazioni	23
C.4 Modalità di adesione	24
C.5 Comunicazioni relative alle adesioni raccolte	24
D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE POSSEDUTI DAL SOGGETTO CHE INTENDE EFFETTUARE L'OFFERTA PUBBLICA, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE	24
E. CORRISPETTIVO UNITARIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	24
E.1 Indicazione del corrispettivo ed analisi dei criteri seguiti per la sua determinazione.....	24
E.2 Indicazioni e valori per azione desunti dai bilanci di Banca Popolare di Ancona degli ultimi due esercizi	27
E.3 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	28
F. DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	28
G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'ACQUIRENTE	29
G.1 Presupposti giuridici dell'operazione	29
G.2 Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento.....	29
G.3 Indicazione dei programmi elaborati dall'Offerente relativamente alla società emittente.....	29
H. EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTI ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	30
H.1 Accordi tra l'Offerente ed azionisti od amministratori dell'Emittente	30
<i>H.1.a) Il Protocollo d'Intesa del 3 novembre 1995</i>	30
H.2 Altre operazioni rilevanti	32
I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	32
J. IPOTESI DI RIPARTO	32
K. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA	32
L. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI	32
M. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	33

A. AVVERTENZE

PREMESSA

1. L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta è un'offerta pubblica di acquisto promossa su base volontaria (l'"Offerta"), ai sensi degli articoli 102 e seguenti del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "Testo Unico"), che la Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.r.l. (di seguito anche l'"Offerente") rivolge - indistintamente e a parità di condizioni - a tutti gli azionisti ordinari della Banca Popolare di Ancona S.p.A. (di seguito anche l'"Emittente") e avente per oggetto tutte le azioni ordinarie dell'Emittente non ancora possedute direttamente dall'Offerente. Nel quantitativo delle azioni oggetto di offerta sono comprese pure n. 221.564 azioni proprie in portafoglio dell'Emittente.

L'operazione viene proposta a seguito della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 3 novembre 2000.

2. Il capitale sociale, interamente versato, dell'Emittente è di Lire 122.254.095.000, diviso in n. 24.450.819 azioni ordinarie, del valore nominale di Lire 5.000 cadauna. Alla data del 3 novembre 2000 l'Offerente possedeva n. 12.860.415 azioni ordinarie con diritto di voto, rappresentanti il 52,60% del capitale sociale dell'Emittente. Le azioni oggetto dell'Offerta sono pertanto n. 11.590.404, pari al 47,40% del capitale sociale dell'Emittente.

AZIONI LEGALI IN CORSO

3. In data 3 novembre 1995 venne stipulato un "Protocollo d'Intesa fra la Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino e la Banca Popolare di Ancona", con cui le parti si impegnarono ad attuare un elaborato programma di sviluppo dell'Emittente, mediante il suo inserimento nel Gruppo facente capo all'Offerente. In merito all'interpretazione di tale "Protocollo" è in corso un'impugnativa presso il Tribunale di Milano, la cui prossima udienza è fissata per il 9 ottobre 2001, conseguente a un lodo arbitrale, assunto a maggioranza, sfavorevole alle tesi sostenute dall'Offerente.

In caso di rigetto dell'impugnativa proposta dalla Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, con il passaggio in giudicato della sentenza resterebbe definitivamente confermato il lodo e quindi l'interpretazione da questo sostenuta in merito alla clausola del Protocollo di Intesa relativo alla designazione di 14 amministratori su 18 e di tre sindaci su cinque della Banca Popolare di Ancona, con la conseguente necessità che la Banca Popolare di Bergamo si astenga dal votare su tali nomine, che sarebbero così riservate agli altri soci della Banca Popolare di Ancona.

L'Offerente ha acquisito il controllo dell'Emittente, autorizzato da Banca d'Italia con lettera n. 7681 del 20 settembre 1995, a seguito delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 18 novembre 1995, omologata dal Tribunale di Ancona con ordinanza depositata il 30 novembre 1995, con le quali veniva approvata la trasformazione dell'Emittente da società cooperativa a società per azioni, nonché un'operazione di aumento di capitale e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile, entrambe riservate all'Offerente e perfezionate, tramite versamento degli importi dovuti, in data 8 gennaio 1996, come indicato al successivo punto G.2. Le predette deliberazioni sono state oggetto di impugnativa innanzi al Tribunale di Ancona, come meglio specificato al successivo punto H.1.c). In sintesi, tale impugnativa (la cui prossima udienza è fissata per l'8 febbraio 2001) è volta a sostenere le seguenti tesi: a) illegittimità dell'emissione di un prestito obbligazionario convertibile eccedente il capitale sociale; b) violazione del *quorum* costitutivo dell'assemblea straordinaria dei soci, previsto dall'art. 36 dello statuto sociale all'epoca vigente; c) illegittimità del rilascio dell'autorizzazione, da parte di Banca d'Italia, all'acquisizione da parte dell'Offerente della partecipazione di maggioranza assoluta nel capitale dell'Emittente; d) violazione delle norme sul diritto di opzione di cui all'art. 2441 c.c., in relazione all'operazione di aumento del capitale e di emissione del prestito obbligazionario convertibile, operazioni entrambe riservate all'Offerente.

Nel caso di rigetto di tutte le domande proposte, nulla verrebbe a cambiare.

Nell'ipotesi, invece, in cui, con sentenza passata in giudicato (ossia, dopo l'esperimento di ogni impugnativa ammissibile contro la prima sentenza che sarà emessa dal Tribunale di Ancona successivamente alla presentazione delle conclusioni sopra richiamate), dovessero essere accolte tutte le domande proposte dagli impugnanti, ne deriverebbe:

- a) l'annullamento del prestito obbligazionario convertibile;
- b) l'annullamento dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria del 18 novembre 1995;
- c) l'annullamento della stessa trasformazione da società cooperativa in società per azioni.

In quest'ultima ipotesi, la Banca Popolare di Ancona tornerebbe ad essere una società cooperativa, con il capitale allora esistente, e dovrebbe restituire all'Offerente i mezzi finanziari ricevuti nel frattempo (L. 850 miliardi), oltre agli interessi, nella misura che dovrebbe essere giudizialmente determinata.

Inoltre, sotto il profilo gestionale, la crescita degli impieghi nel frattempo intervenuta (passati da L. 2.220 miliardi al 31 dicembre 1995 a L. 6.550 miliardi al 30 settembre 2000), nonché l'acquisizione, sempre nello stesso periodo delle partecipazioni di maggioranza da parte dell'Emittente nella Banca Popolare di Todi S.p.A. e nella Cassa di

Risparmio di Fano S.p.A., oltre all'incorporazione della Banca Popolare di Napoli, renderebbero assolutamente indilazionabile un immediato adeguato aumento dei mezzi patrimoniali propri.

Si segnala che l'assemblea ordinaria del 25 aprile 1998 dell'Emittente autorizzò l'esperimento di azioni di responsabilità, per le ragioni indicate in dettaglio al successivo punto H.1.c), contro la maggioranza degli amministratori allora in carica, a seguito di ciò automaticamente decaduti dalla carica. La richiamata delibera è stata oggetto di impugnativa avanti al Tribunale di Ancona da parte degli amministratori decaduti: la prossima udienza è fissata per il 9 gennaio 2001.

Le suddette controversie sono state precedute da tre tentativi di ottenere in via d'urgenza misure cautelari contro l'Offerente e l'Emittente, misure cautelari che non sono state concesse dal giudice adito.

Si rammenta infine che contro la deliberazione assunta dall'assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente del 17 aprile 1999, con la quale veniva respinta la proposta azione di responsabilità verso gli amministratori in carica, è stata presentata impugnativa avanti al Tribunale di Ancona. La controversia è tuttora in corso ed il Tribunale adito, con provvedimento del 26 ottobre 2000, ha fissato un termine di sessanta giorni per il deposito delle memorie conclusionali (si veda il successivo punto H.1.c).

Le conseguenze di dette azioni legali sono indicate anche ai punti H.1.b) e H.1.c).

L'Offerente ha resistito a tutte le impugnative di cui sopra, ritenendole infondate.

CONDIZIONI

4. L'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni. Pertanto l'Offerta rimane ferma e le adesioni saranno comunque accettate qualunque sia il quantitativo di Azioni apportate all'Offerta.

COMUNICATO DELL'EMITTENTE

5. Il comunicato dell'Emittente, che illustra ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la valutazione della stessa da parte del proprio Consiglio di Amministrazione, verrà reso noto al mercato ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Testo Unico e dell'articolo 39, comma 2, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni (il "Regolamento"), entro il primo giorno del periodo di adesione.

CORRISPETTIVO

6. Il corrispettivo è fissato in Euro 51,646 (Lire 100.000) per ogni azione ordinaria di Banca Popolare di Ancona. Tale corrispettivo unitario incorpora in media un premio nell'ordine del 70% rispetto ai prezzi negoziati al sistema di scambi organizzati, presso cui i titoli dell'Emittente sono trattati. Tenendo conto dei prezzi rilevati successivamente all'annuncio dell'Offerta, il corrispettivo unitario incorpora, sempre in media, un premio del 50% circa, come meglio specificato al successivo punto E.1. Rispetto al valore economico intrinseco dell'azione dell'Emittente, così come risulta da apposita perizia redatta congiuntamente dal Prof. Angelo Provasoli e da Lazard & C., il corrispettivo unitario incorpora un premio compreso fra il 30% ed il 40% circa. Tutto ciò nell'intento di proporre un congruo riconoscimento agli aderenti all'Offerta e consentire una valorizzazione piena del loro investimento, indipendentemente dalla quota del capitale oggetto dell'Offerta ed in assenza di condizioni di efficacia dell'Offerta medesima, come indicato al precedente punto 3.

AMBITO DELL'OFFERTA

7. L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano. Essa pertanto non è rivolta né può essere rivolta a, né ad essa potrà aderire in alcun modo o con alcun mezzo, una *US Person* (di seguito, "US Person"), nel significato attribuito a questo termine dalla *Regulation S* del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni (di seguito, la "Securities Act"), né viene né potrà essere diffusa negli Stati Uniti d'America o altrimenti in violazione della normativa applicabile negli Stati Uniti d'America e in qualsiasi altro Stato in cui tale diffusione sia sottoposta a restrizioni o limitazioni in base alla normativa, alla quale si rimanda, in vigore nello stesso (di seguito, gli "Stati Esclusi"). Quali Stati Esclusi si segnalano, a mero titolo esemplificativo, Stati Uniti d'America, Giappone, Canada e Australia. Pertanto, copia di questo Documento di Offerta e copia di qualsiasi altro documento che l'Offerente o l'Emittente o altro soggetto interessato all'Offerta hanno emesso o emetteranno in relazione all'Offerta stessa non verranno, non possono né potranno in alcun modo essere inviati, trasmessi o comunque distribuiti a qualsivoglia US Person negli Stati Uniti d'America o altrimenti in violazione delle normative vigenti negli Stati Esclusi, neppure utilizzando servizi postali o altri mezzi o strumenti di trasmissione, di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, la rete telefonica, il telefax, la posta elettronica, Internet e il telex). Chiunque riceva questo Documento di Offerta o altro documento relativo all'Offerta (inclusi, a solo titolo esemplificativo, custodi, fiduciari e *trustee*) non potrà inviarlo, trasmetterlo o distribuirlo, con alcun mezzo o servizio anche postale o di simile natura sopra indicato, a qualsivoglia US Person né negli Stati Uniti d'America; qualsiasi distribuzione al di fuori degli Stati Uniti dovrà essere in conformità alle disposizioni e restrizioni contenute nella *Regulation S* e con l'osservanza delle leggi e dei regolamenti di quei paesi, incluse quelle analoghe alla *Regulation S*. Chiunque si trovi in possesso dei predetti documenti si dovrà astenere dall'inviarli, trasmetterli o comunque distribuirli a qualsivoglia US Person e negli o dagli Stati Esclusi, se non in osservanza delle disposizioni e restrizioni di cui ciascun soggetto dovrà prendere conoscenza.

Pertanto, eventuali accettazioni dell'Offerta provenienti da qualsivoglia US Person o da persone negli Stati Uniti d'America e conseguenti ad attività poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra non saranno ritenute valide ed efficaci dall'Offerente, né dai suoi intermediari incaricati. Per tale motivo, ai fini dell'adesione alla presente Offerta, ciascun aderente sarà tenuto a dichiarare, nell'ambito della Scheda di Adesione, di non essere una US Person o di non essere negli Stati Uniti d'America.

INTERESSE PROPRIO DEGLI INTERMEDIARI

8. Si segnala che Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino e Banca Popolare di Ancona, che agiscono rispettivamente in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta e della raccolta delle adesioni e di intermediario incaricato della raccolta delle adesioni, perseguono anche un proprio interesse, essendo l'Offerente e l'Emittente nell'ambito della presente Offerta.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 Società Offerente

Denominazione, forma giuridica e Sede Sociale

Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino - Società cooperativa a responsabilità limitata.

Sede sociale in Bergamo - Piazza Vittorio Veneto, 8.

È iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 16 e all'Albo delle Istituzioni Creditizie presso Banca d'Italia al n. 5428.8.

È inoltre capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Bergamo – C.V., iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso Banca d'Italia al n. 5428.8.

Le azioni della Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino sono quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA) presso la Borsa Italiana S.p.A. di Milano.

Capitale sociale

Il Capitale sociale, interamente versato, della Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino è pari a L. 643.253.080.000 (Euro 332.212.491), diviso in n. 128.650.616 azioni ordinarie, dal valore unitario di L. 5.000 (Euro 2,58). In data 10 ottobre 2000 il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha deliberato la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci, in prima convocazione per il 14 dicembre 2000 ed in seconda convocazione per il successivo 15 dicembre, al fine di deliberare, fra l'altro, la conversione del capitale sociale in Euro, con contestuale aumento gratuito del capitale stesso tramite utilizzo del fondo sovrapprezzo azioni, determinando perciò la conversione del valore nominale delle azioni ordinarie dell'Offerente da L. 5.000 (3 Euro) cadauna, con efficacia a partire dal 1° gennaio 2001. Il capitale sociale risulta suddiviso tra circa 70.000 azionisti.

Organi Sociali

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino è composto da 18 membri oltre il Presidente e due Vice Presidenti. La durata in carica è triennale e viene rinnovata per un terzo ogni anno. La composizione del Consiglio in carica è la seguente:

Presidente:

ZANETTI Cav. Lav. Rag. EMILIO*, nato a Bergamo il 26 ottobre 1931, scadenza: esercizio 2002

Vice Presidenti:

CALVI Comm. Avv. GIUSEPPE*, nato a Chiuduno (BG) il 16 maggio 1931, scadenza: esercizio 2002

* Membri del Comitato Esecutivo

PARIMBELLI Notaio Dott. ANTONIO*, nato a Bergamo il 10 giugno 1927, scadenza: esercizio 2001

Consiglieri:

BAGINI Dott. MAURO, nato a Bergamo il 6 febbraio 1938, scadenza: esercizio 2001

BANFI Cav. Gr. Cr. Dott. GIUSEPPE ANTONIO, nato a Caravaggio (BG) il 26 maggio 1925, scadenza: esercizio 2002

BERLANDA Cav. Gr. Cr. Dott. ENZO*, nato a Verona il 25 gennaio 1927, scadenza: esercizio 2002

COMANA Prof. MARIO, nato a Bergamo il 22 gennaio 1957, scadenza: esercizio 2000

FRIGERI Dott. GIORGIO*, nato a Bergamo il 15 aprile 1941, scadenza: esercizio 2000

FUSTINONI Avv. GIACOMO, nato a Bergamo il 21 ottobre 1930, scadenza: esercizio 2000

GIBELLINI Comm. Dott. ANDREA, nato ad Azzano San Paolo (BG) il 12 novembre 1931, scadenza: esercizio 2000

MAZZOLENI MARIO*, nato a Bergamo il 14 maggio 1943, scadenza: esercizio 2001

MORONI Ing. ROBERTO, nato a Busto Arsizio (VA) il 30 ottobre 1930, scadenza: esercizio 2000

ORLANDI Dott. SERGIO, nato a Cassano Magnago (VA) l'1 ottobre 1935, scadenza: esercizio 2002

PEDERSOLI Avv. ALESSANDRO*, nato a Napoli il 24 aprile 1929, scadenza: esercizio 2000

PEROLARI Dott. GIORGIO, nato a Bergamo il 5 gennaio 1933, scadenza: esercizio 2001

RAVERA Dott. PIER GIULIO, nato a Ivrea (TO) il 24 dicembre 1921, scadenza: esercizio 2002

RIVA Rag. EMILIO, nato a Milano il 22 giugno 1926, scadenza: esercizio 2001

RIZZARDI Dott. RAFFAELE, nato a Milano il 9 marzo 1942, scadenza: esercizio 2001

SESTINI Dott. ROBERTO, nato a Bergamo l'11 dicembre 1935, scadenza: esercizio 2001

STECCONI Avv. RICCARDO, nato a Fermo (AP) il 22 luglio 1928, scadenza: esercizio 2000

VENIER Dott. MARCO, nato a Barbata (BG) il 23 ottobre 1935, scadenza: esercizio 2002

I Consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede della società.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da 5 Sindaci effettivi e da 2 supplenti. I Sindaci durano in carica tre anni.

La composizione del Collegio Sindacale in carica è la seguente:

Presidente:

GUATRI Prof. LUIGI, nato a Trezzo sull'Adda (MI) il 19 settembre 1927

Sindaci effettivi:

AMADUZZI Prof. ANTONIO, nato a Roma il 9 giugno 1936

LANFRANCHI Dott. ALBERTO, nato a Bergamo il 30 marzo 1941

LUCCHINI Dott. ITALO, nato a Bergamo il 28 dicembre 1943

RONDINI Dott. PECUVIO, nato a Fano il 20 agosto 1938

Sindaci supplenti:

BONOMI Avv. GIORGIO, nato a Bergamo il 2 novembre 1955

VICENTINI Dott. MAURIZIO, nato a Bergamo il 25 maggio 1946

I Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede della società ed il loro mandato scade con la data di approvazione, da parte dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, del bilancio relativo all'esercizio 2002.

Collegio dei Probiviri

Presidente:

DONATI Avv. GIAMPIERO, nato a Bergamo il 5 ottobre 1936

Probiviri effettivi:

CAFFI Avv. MARIO, nato a Bergamo il 28 marzo 1939

ROTA Avv. ATTILIO, nato a Bergamo il 5 dicembre 1935

Probiviri supplenti:

AIROLDI Avv. ALBERTO, nato a Bergamo il 26 novembre 1933

MAGRI Avv. ROBERTO, nato a Tripoli il 13 febbraio 1945

I Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede della società ed il loro mandato scade con la data di approvazione, da parte dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, del bilancio relativo all'esercizio 2002.

Grandezze economico-patrimoniali dell'Offerente

Si riportano, di seguito, i prospetti economico-patrimoniali consolidati dell'Offerente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998 e al 31 dicembre 1999, nonché analoghi prospetti relativi alle situazioni semestrali al 30 giugno 1999 ed al 30 giugno 2000.

Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (dati in miliardi di Lire)	31-12-98	31-12-99	Variazioni assolute	Variazioni %
ATTIVITA'				
Cassa e Disponibilità	229.8	287.5	58	25.12%
Titoli disponibili	8,069.9	5,861.2	-2,209	-27.37%
Crediti verso Banche	7,124.9	5,797.7	-1,327	-18.63%
Crediti verso Clientela	28,089.1	33,733.0	5,644	20.09%
Immobilizzazioni	2,004.3	4,569.0	2,565	127.96%
- titoli	117.1	2,604.0	2,487	2123.84%
- partecipazioni	430.1	456.3	26	6.08%
- differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	228.2	236.3	8	3.56%
- immateriali	44.5	56.5	12	26.98%
- materiali	1,184.4	1,215.9	32	2.66%
Altre Attività, ratei e risconti attivi	2,494.1	2,855.3	361	14.48%
Totale dell'Attivo	48,012.1	53,103.8	5,091.7	10.61%
PASSIVITA'				
Debiti verso Clientela e debiti rappresentati da titoli	35,620.6	38,588.8	2,968.2	8.33%
Debiti verso Banche	4,501.4	6,477.0	1,975.7	43.89%
Fondi di terzi in amministrazione, ratei e risconti passivi, altre passività	2,402.6	2,263.1	-139.6	-5.81%
Trattamento di fine rapporto di lavoro, fondi per rischi ed oneri, fondo rischi su crediti	870.6	886.3	15.7	1.80%
Passività subordinate	1,380.9	1,223.2	-157.7	-11.42%
Patrimonio di pertinenza di terzi	643.0	643.8	0.8	0.12%
Patrimonio netto	2,593.0	3,021.6	428.7	16.53%
a) Capitale, riserve ed altre voci del patrimonio	2,333.9	2,726.6	392.7	16.83%
a) Utile d'esercizio	259.1	295.0	36.0	13.88%
Totale del Passivo	48,012.1	53,103.8	5,091.7	10.61%
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in miliardi di Lire)				
Margine di Interesse	1,282.3	1,212.1	-70.2	-5.48%
Profitti da operazioni finanziarie	124.8	72.4	-52.4	-42.02%
Saldo commissioni attive e passive	626.9	729.5	102.6	16.36%
Saldo altri proventi di gestione	53.0	55.3	2.3	4.36%
Margine di Intermediazione	2,087.0	2,069.2	-17.8	-0.85%
Spese per il personale	(856.9)	(831.3)	25.6	-2.99%
Altre spese amministrative	(357.8)	(362.6)	-4.8	1.34%
Risultato Lordo di Gestione	872.2	875.3	3.1	0.35%
Accantonamenti per rischi ed oneri e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(21.5)	(15.9)	5.6	-26.15%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(105.9)	(105.4)	0.5	-0.48%
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	(32.6)	(33.4)	-0.9	2.62%
Rettifiche e riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(142.9)	(89.5)	53.3	-37.33%
Rettifiche e riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	(0.9)	0.2	1.1	-125.96%
Utile delle Attività ordinarie	568.5	631.3	62.8	11.05%
Risultati straordinari	(9.9)	34.1	43.9	-444.71%
Imposte sul reddito d'esercizio	(260.4)	(319.7)	-59.3	22.79%
Variazione del fondo rischi bancari generali	(5.7)	(5.9)	-0.2	4.24%
Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo e dei terzi	292.6	339.8	47.2	16.12%
(Utile) Perdita di terzi	(33.6)	(44.8)	-11.2	33.36%
Utile (Perdita) d'Esercizio	259.1	295.0	36.0	13.88%

L'evoluzione, a livello consolidato, dei principali aggregati caratterizzante l'andamento del Gruppo nel corso del 1999 è di seguito riportata:

- crediti verso la Clientela: gli impieghi verso clientela sono passati da L. 28.089,1 miliardi del 31 dicembre 1998 a L. 33.733,0 miliardi, con un incremento del 20,09%;
- raccolta diretta da Clientela: l'ammontare complessivo dell'aggregato si è elevato da L. 35.620,6 miliardi al 31 dicembre 1998, a L. 38.588,8 miliardi di fine esercizio 1999 (+8,33%);
- crediti a rischio: le sofferenze nette in conto capitale risultavano pari a L. 551,0 miliardi, rappresentando l'1,63% del totale degli impieghi netti, percentuale che si confronta con un'incidenza del 2,11% registrata nel 1998;
- raccolta indiretta: il valore di mercato dell'aggregato, al netto dei titoli emessi dalle società del Gruppo, è passato da L. 62.773 miliardi a L. 71.596 miliardi di fine esercizio 1999 (+14,1%);
- raccolta gestita: l'aggregato, comprendente il "risparmio assicurativo", ha registrato una crescita pari al 19% circa rispetto al 1998, passando da L. 22.988 miliardi a L. 27.361 miliardi;
- portafoglio titoli di proprietà: la consistenza globale del portafoglio titoli di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 1999 evidenziava un saldo di L. 8.465,2 miliardi, che si confronta con un totale di L. 8.187,0 miliardi del bilancio 1998 (+3,40%);
- marginale di interesse: la progressione dei volumi intermediati a livello di Gruppo ha compensato solo in parte la generalizzata riduzione dei differenziali sui tassi. Al 31 dicembre 1999 esso risultava pari a L. 1.212,1 miliardi rispetto a L. 1.282,3 miliardi dell'esercizio precedente (-5,48%);
- marginale di intermediazione: passa da L. 2.087,0 miliardi di fine 1998 a L. 2.069,3 miliardi di fine 1999 (-0,85%), pur in presenza dell'apprezzabile incremento del saldo commissioni passato da L. 626,9 miliardi a L. 729,5 miliardi (+16,36%);
- spese amministrative: sono passate da L. 1.214,8 miliardi a L. 1.193,9 miliardi (-1,72%). In particolare, le spese per il personale si sono ridotte del 2,99%;
- utile netto consolidato: per l'esercizio 1999 esso è risultato pari a L. 295,0 miliardi, rispetto a L. 259,1 miliardi del 1998 (+13,88%).

Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (dati in miliardi di Lire)	30-06-99	30-06-00	Variazioni assolute	Variazioni %
ATTIVITA'				
Cassa e Disponibilità	190.0	242.3	52	27.55%
Titoli disponibili	7,088.9	5,581.3	-1,508	-21.27%
Crediti verso Banche	6,935.3	4,052.0	-2,883	-41.57%
Crediti verso Clientela	29,019.2	37,000.5	7,981	27.50%
Immobilizzazioni	3,353.2	4,379.8	1,027	30.62%
- titoli	1,471.8	2,439.5	968	65.74%
- partecipazioni	445.4	426.5	-19	-4.25%
- differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	226.1	222.9	-3	-1.40%
- immateriali	39.8	62.0	22	55.95%
- materiali	1,170.1	1,229.0	59	5.03%
Altre Attività, ratei e risconti attivi	2,417.0	2,638.4	221	9.16%
Totale dell'Attivo	49,003.5	53,894.4	4,890.8	9.98%
PASSIVITA'				
Debiti verso Clientela e debiti rappresentati da titoli	35,946.3	39,061.6	3,115.2	8.67%
Debiti verso Banche	4,507.4	6,827.4	2,319.9	51.47%
Fondi di terzi in amministrazione, ratei e risconti passivi, altre passività	3,223.7	2,406.3	-817.3	-25.35%
Trattamento di fine rapporto di lavoro, fondi per rischi ed oneri, fondo rischi su crediti	720.1	821.1	101.0	14.02%
Passività subordinate	1,193.3	718.0	-475.3	-39.83%
Patrimonio di pertinenza di terzi	631.3	691.2	59.9	9.48%
Patrimonio netto	2,781.3	3,368.8	587.5	21.12%
a) Capitale, riserve ed altre voci del patrimonio	2,645.6	3,185.9	540.3	20.42%
a) Utile d'esercizio	135.8	182.9	47.2	34.75%
Totale del Passivo	49,003.5	53,894.4	4,890.8	9.98%
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in miliardi di Lire)				
Margine di Interesse	607.9	681.1	73.2	12.04%
Profitti da operazioni finanziarie	43.3	56.5	13.1	30.28%
Saldo commissioni attive e passive	343.5	417.5	74.0	21.54%
Saldo altri proventi di gestione	30.7	30.6	-0.1	-0.38%
Margine di Intermediazione	1,025.5	1,185.6	160.2	15.62%
Spese per il personale	(412.9)	(425.3)	-12.4	3.00%
Altre spese amministrative	(179.6)	(185.0)	-5.4	2.98%
Risultato Lordo di Gestione	432.9	575.3	142.4	32.90%
Accantonamenti per rischi ed oneri e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(15.4)	(9.1)	6.3	-40.74%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(48.7)	(48.6)	0.1	-0.12%
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	(16.4)	(17.5)	-1.1	6.48%
Rettifiche e riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(34.8)	(32.3)	2.5	-7.19%
Rettifiche e riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0.3	(0.1)	-0.4	-146.64%
Utile delle Attività ordinarie	318.0	467.7	149.8	47.11%
Risultati straordinari	(0.3)	(53.3)	-53.0	16812.70%
Imposte sul reddito d'esercizio	(164.6)	(202.9)	-38.3	23.30%
Variazione del fondo rischi bancari generali	(0.4)	(3.6)	-3.2	788.25%
Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo e dei terzi	152.7	208.0	55.3	36.23%
(Utile) Perdita di terzi	(16.9)	(25.0)	-8.1	48.13%
Utile (Perdita) d'Esercizio	135.8	182.9	47.2	34.75%

Qui di seguito si riportano i principali dati consolidati che contraddistinguono l'andamento del Gruppo nel corso del primo semestre 2000:

- crediti verso la Clientela: l'ammontare complessivo dei finanziamenti concessi dalle società del Gruppo operanti nei settori creditizio e finanziario raggiunge un totale di L. 37.000,5 miliardi, rispetto a L. 29.019,2 miliardi al 30 giugno '99, con una crescita del 27,50%;
- raccolta diretta da Clientela: l'aggregato si eleva a L. 39.061,6 miliardi, rispetto a L. 35.946,4 miliardi del consuntivo semestrale precedente (+8,67%);
- crediti a rischio: l'importo complessivo delle sofferenze nette in conto capitale, pari a L. 536,6 miliardi, e delle partite cosiddette "incagliate" nette, pari a L. 235,6 miliardi, e così per un totale di L. 772,2 miliardi, rappresenta il 2,09% degli impieghi netti (2,96% nel primo semestre '99);
- raccolta indiretta: a valori di mercato l'aggregato si attesta a L. 78.506 miliardi, rispetto a L. 68.449,3 miliardi di fine giugno '99 (+ 14,7%); il risparmio gestito passa da L. 26.932,4 miliardi a L. 27.381 miliardi (+1,7%);
- portafoglio titoli di proprietà: la consistenza complessiva del portafoglio titoli di proprietà del Gruppo è passata da L. 8.560,8 miliardi al 30 giugno '99 a L. 8.020,8 miliardi al 30 giugno 2000 (- 6,31%) di cui L. 2.439,5 miliardi immobilizzati;
- patrimonio netto consolidato: al 30 giugno 2000, il patrimonio del Gruppo, comprensivo del risultato di periodo pari a L. 182,9 miliardi, risulta di L. 3.368,8 miliardi, rispetto a L. 2.781,3 miliardi alla fine del primo semestre '99, con un incremento del 21,12%.
- marginie di interesse: passa da L. 607,9 miliardi a L. 681,1 miliardi (+12,04%) al netto del maggior credito d'imposta (50%), pari a L. 14,1 miliardi, derivante dalla contabilizzazione dei dividendi per l'intero importo incassato;
- marginie di intermediazione: registra una crescita del 15,62% attestandosi a L. 1.185,6 miliardi contro L. 1.025,5 miliardi del primo semestre 1999;
- spese amministrative: risultano pari a L. 610,3 miliardi contro L. 592,6 miliardi al 30 giugno 1999 (+3,00%);
- accantonamenti e rettifiche di valore: ammontano complessivamente a L. 107,5 miliardi;
- utile ordinario: raggiunge i L. 467,7 miliardi rispetto a L. 318,0 miliardi al 30 giugno 2000 (+47,11%);
- componenti straordinarie: hanno generato uno sbilancio negativo di L. 53,3 miliardi, fra le quali si segnalano la svalutazione delle partecipazioni in Centrobanca S.p.A. per L. 18,5 miliardi e nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per L. 44,6 miliardi, nonché l'iscrizione di sopravvenienze attive, di varia natura, per L. 20,8 miliardi;
- utile netto: tenuto conto delle imposte d'esercizio, pari a L. 202,9 miliardi, e delle variazioni in diminuzione del fondo per rischi bancari generali per L. 3,6 miliardi, il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo e di terzi risulta pari a L. 208,0 miliardi rispetto a L. 152,7 miliardi al 30 giugno 1999 (+36,23%). Dedotto il risultato di competenza di terzi (L. 25,0 miliardi), il risultato netto di periodo del Gruppo, pari a L. 182,9 miliardi, si confronta con quello di L. 135,8 miliardi della semestrale 1999 (+34,75%). In base al suddetto risultato netto semestrale, l'utile da patrimonializzare ai fini di Vigilanza risulta pari a L. 55,3 miliardi.

Andamento recente e prospettive dell'Offerente

Si riportano di seguito i dati del Gruppo Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino tratti dalla relazione trimestrale al 30 settembre 2000 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 3 novembre 2000.

Gruppo Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino

AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE (dati in miliardi di Lire)	31-12-99	30-09-00	Variazioni assolute	Variazioni %
Impieghi con la Clientela	33.733,0	51.458,7	17.725,6	52,55%
Raccolta diretta da Clientela	38.599,9	53.173,8	14.573,9	37,76%
Crediti e debiti netti verso banche	(679,3)	(3.430,9)	-2.751,5	405,02%
Titoli	8.465,2	9.431,9	966,7	11,42%
a) non immobilizzati	5.861,2	7.028,1	1.166,9	19,91%
b) immobilizzati	2.604,0	2.403,8	-200,2	-7,69%
Partecipazioni	355,5	265,3	-90,2	-25,37%
Partecipazioni in imprese del Gruppo	100,7	109,0	8,3	8,22%
Passività subordinate	1.223,2	718,0	-505,2	-41,30%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in miliardi di Lire)	31-12-99	30-09-00	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine di Interesse	1.169,8	1.006,9	-162,9	-13,92%
Profitti da operazioni finanziarie	72,4	78,9	6,5	9,00%
Saldo commissioni attive e passive	729,5	619,1	-110,4	-15,14%
Utili di società valutate a PN e dividendi	42,2	45,6	3,3	7,88%
Saldo altri proventi di gestione	140,3	109,9	-30,5	-21,70%
Margine di Intermediazione	2.154,3	1.860,3	-293,9	-13,64%
Spese per il personale	(831,3)	(637,9)	193,4	-23,27%
Altre spese amministrative	(447,7)	(339,0)	108,6	-24,27%
Risultato Lordo di Gestione	875,3	883,4	8,1	0,93%
Accantonamenti per rischi ed oneri e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(15,9)	(6,4)	9,4	-59,35%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(138,8)	(104,9)	33,9	-24,41%
Rettifiche e riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(89,5)	(60,3)	29,2	-32,66%
Rettifiche e riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0,2	(63,3)	-63,5	n.s.
Utile delle Attività ordinarie	631,4	648,5	17,1	2,72%
Risultati straordinari	34,1	(2,6)	-36,6	-107,55%
Imposte sul reddito d'esercizio	(319,7)	(299,2)	20,6	-6,43%
Variazione del fondo rischi bancari generali	(5,9)	(3,1)	2,8	-48,27%
Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo e dei terzi	339,8	343,7	3,9	1,16%
(Utile) Perdita di terzi	(44,8)	(41,3)	3,5	-7,73%
Utile (Perdita) d'Esercizio	295,0	302,4	7,4	2,51%

Nota: I dati al 31-12-99 non comprendono i valori di Centrobanca S.p.A.

Conto economico al 31-12-99 riclassificato in modo omogeneo rispetto ai dati al 30-09-00

La situazione contabile al 30 settembre 2000 è stata elaborata secondo le indicazioni fornite dall'A.B.I. per tutto il settore creditizio (lettera A.B.I. prot. OF n. 2617 del 31 marzo 2000), sulla base di uno schema che non consente una puntuale comparazione con i dati riclassificati riferibili al 31 dicembre e al 30 giugno.

Pertanto, si ritiene opportuno, allo scopo di consentire una rappresentazione aggiornata dell'andamento degli aggregati fondamentali nonché delle prospettive economico-patrimoniali dell'Offerente, riportare i dati della situazione al 30 settembre 2000, raffrontandoli con quelli – resi omogenei – al 31 dicembre 1999, non essendo possibile il raccordo con la situazione al 30 settembre 1999, trattandosi delle prime evidenze riferite al terzo trimestre dell'esercizio (Delibera Consob n. 11971/1999).

Qui di seguito si riportano i principali dati consolidati che contraddistinguono l'andamento del Gruppo nel corso dei primi nove mesi del 2000:

- impieghi alla Clientela: al 30 settembre 2000 l'ammontare complessivo dei finanziamenti concessi dalle società del Gruppo – ivi compresi quelli erogati da Centrobanca - raggiunge un totale di L. 51.459 miliardi con una crescita annua del 22,9%. Ove non venissero considerati i dati riferibili a Centrobanca la crescita dell'aggregato risulterebbe pari al 28,7% su base annua;
- raccolta diretta da Clientela: si è elevata a L. 53.174 miliardi – compresa la provvista di Centrobanca – con una crescita sul 30 settembre 1999 pari all'11,1% (10,4% al netto della nuova controllata);
- crediti a rischio: l'incidenza delle sofferenze nette sul totale degli impieghi netti si posiziona all'1,4%;
- raccolta indiretta: a valori di mercato l'aggregato si attesta ad oltre L. 80.000 miliardi escluso Centrobanca, registrando una crescita su base annua di circa il 19%, nel cui ambito la componente di risparmio gestito si attesta a L. 27.726 miliardi (+3,5%);
- marginale di interesse: pari a circa L. 1.007 miliardi, registra una crescita del 14% su base annua in virtù della favorevole evoluzione dei volumi intermediati dal Gruppo e del recupero dei differenziali sui tassi;
- marginale di intermediazione: attestatosi a L. 1.860 miliardi, realizza una crescita di circa il 16% sul corrispondente valore al 30 settembre 1999, beneficiando, in particolare, della favorevole evoluzione delle commissioni nette (da L. 536 miliardi a L. 619 miliardi, +15,4%);
- spese amministrative: risultano pari a L. 977 miliardi registrando un incremento del 2,2% su base annua per effetto anche del deciso rafforzamento della rete territoriale (+28 sportelli rispetto al 30 settembre 1999) e dei significativi investimenti effettuati nelle aree di maggiore potenzialità. La contenuta dinamica dei costi a fronte di un robusto incremento dei ricavi ha consentito di ridurre l'incidenza delle spese amministrative sul margine di intermediazione (*cost/income*) dal 59% del 30 settembre 1999 all'attuale 52%;
- utile netto: tenuto conto delle svalutazioni su partecipazioni pari a L. 63 miliardi, effettuate nel primo semestre dell'anno, l'utile di periodo risulta pari a L. 302,4 miliardi con un incremento di circa il 54% su base annua. Per effetto di tali andamenti, il ROE consolidato si attesta all'11,98%.

Al 30 settembre 2000 la rete degli sportelli del Gruppo risulta composta da 586 unità, mentre la consistenza numerica degli organici è pari a circa 8.400 collaboratori.

Tra i principali fatti gestionali verificatisi nel trimestre in esame, si segnala il rilievo del controllo di Centrobanca S.p.A. avvenuto subordinatamente alla cessione, da parte di quest'ultima, della propria partecipazione nell'Istituto Italiano di Credito Fondiario S.p.A. L'incremento della partecipazione complessiva del Gruppo in Centrobanca S.p.A., che al 31 dicembre 1999 risultava pari al 9,40% del capitale, è avvenuto attraverso acquisti progressivi di quote cedute da altre banche socie con il raggiungimento del controllo (50,18%) a far tempo dal 2 ottobre scorso. Tenuto conto degli ulteriori acquisti azionari e dell'adesione all'aumento di capitale sociale di Centrobanca S.p.A. deliberata dal C.d.A. della Banca in data 12 settembre 2000, la percentuale di partecipazione del Gruppo nella controllata è stata così portata al 53,37%. Al perfezionarsi dei nuovi acquisti già concordati, tale quota si eleverà al 66,26%.

Come parte di tali acquisti in corso di perfezionamento, si segnala l'acquisizione da parte dell'Emittente di un numero di azioni pari al 5,29% del capitale sociale di Centrobanca S.p.A., la quale, una volta perfezionata, porterà al 5,47% la partecipazione dell'Emittente nella predetta società.

Le previsioni formulate sull'andamento dell'esercizio in corso consentono di ipotizzare un aumento dell'utile consolidato netto di circa il 35% rispetto a quello conseguito nel 1999 (pari a L. 295 miliardi).

B.2 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Indicazione della denominazione, della forma giuridica e della sede sociale

Banca Popolare di Ancona Società per azioni

Sede Sociale: Ancona, Corso Stamira, 14

Le azioni della Banca Popolare di Ancona sono oggetto di negoziazioni presso un Sistema di Scambi Organizzati - il cui regolamento è stato comunicato a Consob in data 29 aprile 1999 - ai sensi della comunicazione Consob n. 98097747 del 24 dicembre 1998.

Costituzione e durata

La Banca Popolare di Ancona è stata costituita a Jesi il 18 ottobre 1891 per atto pubblico notaio Giuseppe Zucconi, repertorio n. 873, con la denominazione iniziale di "Banca Popolare Cooperativa di Jesi, società anonima a capitale illimitato". Successivamente si è trasformata in Banca Popolare di Ancona S.p.A. con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 18 novembre 1995.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

La società è iscritta al n. 112 del Registro delle Imprese di Ancona.

Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Legislazione di riferimento e foro competente

La Società opera in base alla legge italiana ed alle disposizioni emanate dagli organi di vigilanza per le istituzioni creditizie. Essa è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria e come tale è iscritta all'Albo di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385 al numero di matricola 301.2 e con codice meccanografico 5308.2.

Agli effetti della presente Offerta il Foro competente è quello di Bergamo.

Capitale sociale

Il Capitale sociale della Banca Popolare di Ancona, costituito da sole azioni ordinarie ed interamente versato, è di L. 122.254.095.000 (Euro 63.138.971), diviso in n. 24.450.819 azioni nominative ordinarie da L. 5.000 (Euro 2,58) cadauna.

Principali azionisti

Principale azionista e socio di controllo della Banca Popolare di Ancona è la Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, che alla data del presente prospetto detiene n. 12.860.415 azioni, pari al 52,60% del capitale sociale.

Il restante 47,40% del capitale sociale è suddiviso, fra oltre ventimila soci, nessuno dei quali, in base alle risultanze sociali, risulta possedere partecipazioni significative di menzione.

L'Emittente è iscritta al n. 43 dell'Elenco degli Emittenti Strumenti Finanziari Diffusi presso la Consob ed è pertanto soggetta alle disposizioni di cui all'articolo 116 del Testo Unico ed agli articoli 108 e seguenti della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Organi sociali

Consiglio Di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Ancona è composto da 14 membri, oltre il Presidente, due Vice Presidenti ed un Amministratore Delegato. La durata in carica è triennale e viene rinnovata per un terzo ogni anno.

La composizione del Consiglio in carica è la seguente:

Presidente:

STECCONI Avv. RICCARDO*, nato a Fermo (AP) il 22 luglio 1928, scadenza: esercizio 2000

Vice Presidenti:

* Membri del Comitato Esecutivo

BERLANDA Dott. ENZO*, nato a Verona il 25 gennaio 1927, scadenza: esercizio 2000
PETTINARI Rag. BRUNO*, nato a Cingoli (MC) il 7 aprile 1940, scadenza: esercizio 2001

Consiglieri:

BEDETTI Cav. BRUNO, nato a Falconara Marittima (AN) il 23 luglio 1925, scadenza: esercizio 2002
BORGOGNONI GIULIANO, nato ad Ancona il 4 dicembre 1957, scadenza: esercizio 2002
FORTUNA Cav. SALVATORE, nato a Siracusa il 3 gennaio 1943, scadenza: esercizio 2001
GUSMINI Dott. ALFREDO, nato a Gazzaniga (BG) il 29 dicembre 1944, scadenza: esercizio 2000
LEONARDI Ing. CARLO, nato ad Ancona il 30 marzo 1933, scadenza: esercizio 2002
LUPINI Dott. GUIDO*, nato a Bergamo il 1° dicembre 1945, scadenza: esercizio 2000
MANTOVANI Prof. SILVIO*, nato ad Ancona il 28 maggio 1947, scadenza: esercizio 2000
MARGARUCCI Cav. LAMBERTO, nato a Jesi (AN) il 5 luglio 1944, scadenza: esercizio 2001
MATTIOLI ARGILIO, nato a Castelleone di Suasa (AN) il 20 novembre 1939, scadenza: esercizio 2002
PAMBIANCHI Avv. GRAZIANO, nato a Cingoli (MC) il 30 marzo 1932, scadenza: esercizio 2001
PEPPUCCI Avv. PIERO, nato a Todi (PG) il 26 giugno 1955, scadenza: esercizio 2001
PETRELLI Dott. PIETRO PAOLO, nato a Fano (PS) il 23 settembre 1937, scadenza: esercizio 2001
PISANI MASSAMORMILE Prof. Avv. ANDREA, nato a Napoli il 22 settembre 1951, scadenza: esercizio 2002
VIOLA Prof.ssa CLARA*, nata ad Imperia il 13 febbraio 1931, scadenza: esercizio 2002

Amministratore Delegato e Direttore Generale:

MARTINEZ ANTONIO*, nato a Napoli il 31 gennaio 1939

I Consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede della società

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da 5 Sindaci effettivi e da 2 supplenti. I Sindaci durano in carica tre anni. La composizione del Collegio Sindacale in carica è la seguente:

Presidente:

MARIOTTI Dott. CORRADO, nato a Numana (AN) il 29 febbraio 1944

Sindaci effettivi:

ALBONETTI Dott. MASSIMO, nato a Senigallia (AN) il 2 febbraio 1958

LANFRANCHI Dott. ALBERTO, nato a Bergamo il 30 marzo 1941

LUCCHINI Dott. ITALO, nato a Bergamo il 28 dicembre 1943

SCOPONI Dott. LUIGI, nato ad Ancona il 13 settembre 1956

Sindaci supplenti:

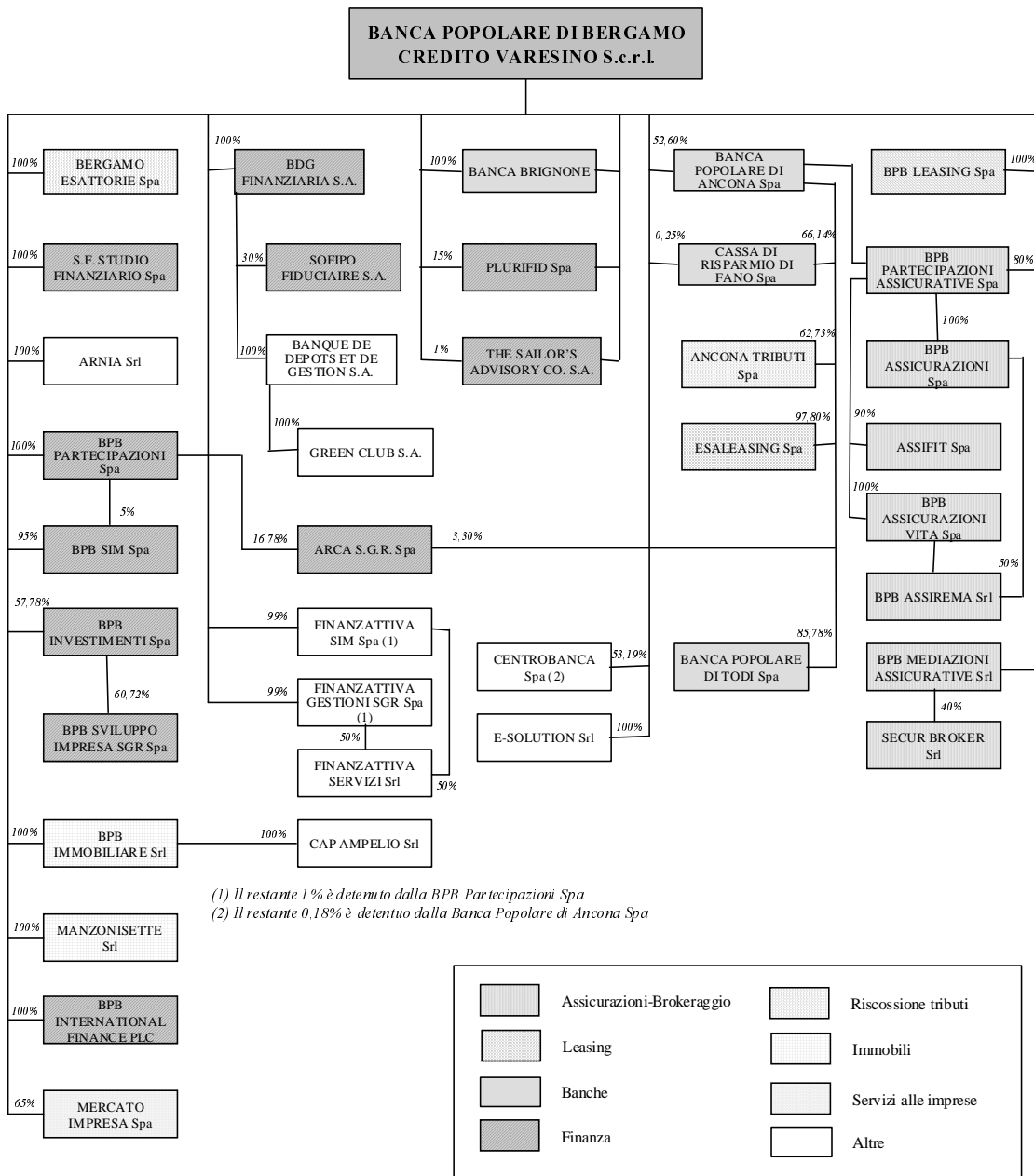
MANCINELLI Dott. FABRIZIO, nato a Sassoferrato (AN) il 20 febbraio 1954

MASTRI Dott. GIUSEPPE, nato a Santa Maria Nuova (AN) il 31 marzo 1958

I Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede della società ed il loro mandato scade con la data di approvazione, da parte dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, del bilancio relativo all'esercizio 2001.

Composizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

La Banca Popolare di Ancona appartiene al Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5428.8. La composizione di tale Gruppo, alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, è la seguente:



Attività

La Banca Popolare di Ancona svolge, conformemente a quanto previsto dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 385/1993, oltre all'attività bancaria, ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse o strumentali. La stessa opera sul mercato italiano attraverso n. 167 sportelli ubicati in n. 5 regioni italiane (Marche, Campania, Lazio, Abruzzo, Molise). Al 30 giugno 2000 l'organico della Banca era costituito da n. 1.652 dipendenti.

Grandezze economico-patrimoniali dell'Emittente

Si riportano di seguito i prospetti economico-patrimoniali dell'Emittente relativi agli ultimi due esercizi chiusi al 31 dicembre 1998 e al 31 dicembre 1999, nonché analoghi prospetti relativi alle situazioni semestrali al 30 giugno 1999 ed al 30 giugno 2000.

Banca Popolare di Ancona S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (dati in miliardi di Lire)	<i>31-12-98</i>	<i>31-12-99</i>	<i>Variazioni assolute</i>	<i>Variazioni %</i>
ATTIVITÀ				
Cassa e disponibilità c/o Banche Centrali e uff. postali	44.57	50.76	6.19	13.89%
Titoli non immobilizzati	1,347.55	1,078.82	-268.73	-19.94%
Crediti verso Banche	1,392.20	521.34	-870.86	-62.55%
Crediti verso la Clientela	4,279.10	5,454.21	1,175.11	27.46%
Immobilizzazioni:	545.65	909.50	363.85	66.68%
- titoli immobilizzati	75.50	363.93	288.43	382.03%
- partecipazioni	311.40	390.31	78.91	25.34%
- immateriali	33.13	30.83	-2.30	-6.94%
- materiali	125.62	124.43	-1.19	-0.95%
Altre attività, ratei e risconti attivi e azioni proprie	359.11	460.71	101.60	28.29%
Totale dell'attivo	7,968.18	8,475.34	507.16	6.32%
PASSIVITÀ				
Debiti verso la clientela e debiti rappresentati da titoli	5,709.28	6,090.57	381.29	6.68%
Debiti verso Banche	393.81	452.06	58.25	14.79%
Fondi di Terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi	334.20	337.95	3.75	1.12%
Trattamento di fine rapporto di lavoro, fondo per rischi ed oneri, fondo rischi su crediti	203.23	222.57	19.34	9.52%
Passività subordinate	51.88	50.49	-1.39	-2.68%
Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve e fondo per rischi bancari generali	1,219.29	1,241.22	21.93	1.80%
Utile d'esercizio	56.49	80.48	23.99	42.47%
Totale del passivo	7,968.18	8,475.34	507.16	6.36%
GARANZIE ED IMPEGNI	540.75	508.48	-32.27	-5.97%
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in miliardi di Lire)				
Margine di interesse	282.25	278.91	-3.34	-1.18%
-Profitti da operazioni finanziarie	31.99	5.76	-26.23	-81.99%
-Saldo commissioni, proventi e oneri di gestione	115.08	142.88	27.80	24.16%
Margine netto da servizi	147.07	148.64	1.57	1.07%
Margine di intermediazione	429.32	427.55	-1.77	-0.41%
-Spese per il personale	-181.89	-180.32	1.57	-0.86%
-Costi operativi	-80.75	-83.92	-3.17	3.93%
-Imposte indirette e tasse	-4.17	-3.94	0.23	-5.52%
Totale e spese amministrative	-266.81	-268.18	-1.37	0.51%
Risultato lordo di gestione	162.51	159.37	-3.14	-1.93%
-Accantonamenti per rischi ed oneri	-3.55	-3.94	-0.39	10.99%
-Rettifiche e riprese di valore su immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	-17.02	-20.37	-3.35	19.68%
-Rettifiche e riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-48.14	-25.53	22.61	-46.97%
-Accantonamento ai fondi rischi su crediti	-0.90	-0.81	0.09	-10.00%
Utile ordinario	92.90	108.72	15.82	17.03%
-Risultati straordinari	12.27	32.20	19.93	162.43%
Utile al lordo delle imposte	105.17	140.92	35.75	33.99%
-Imposte d'esercizio	-52.94	-55.94	-3.00	5.67%
Utile dopo le imposte	52.23	84.98	32.75	62.70%
-Variazioni del fondo rischi bancari generali	3.00	-4.50	-7.50	-250.00%
Quota perdita ex Banca Popolare di Napoli a carico azionisti terzi	1.26	0.00	-1.26	-100.00%
Utile d'esercizio	56.49	80.48	23.99	42.47%

Gli aggregati patrimoniali ed economici dell'anno 1998 vengono presentati sotto forma di bilancio consolidato, anticipando, di fatto, gli effetti contabili che si sono prodotti il giorno 01/01/1999 a seguito della fusione per incorporazione della Banca Popolare di Napoli, anch'essa facente parte del Gruppo, avvenuta in data 14/09/1999.

Le risultanze del bilancio al 31 dicembre 1999 della Banca Popolare di Ancona possono essere sinteticamente così riassunte:

- raccolta da clientela: è passata da L. 5.709,3 miliardi di fine 1998 a L. 6.090,6 miliardi del bilancio 1999, con un incremento del 6,68%; tra le componenti si segnalano in particolare: i conti correnti, passati da L. 2.785,3 miliardi a L. 3.240,3 miliardi (+16,34%); i prestiti obbligazionari, che si sono elevati da L. 615,9 miliardi a L. 798,7 miliardi (+29,69%); i pronti contro termine, incrementati da L. 461,9 miliardi a L. 516,8 miliardi (+11,89%);
- raccolta indiretta: a valori di mercato è passata da L. 7.080 miliardi del bilancio 1998 a L. 7.378 miliardi di fine 1999, registrando un incremento del 4,21%; il risparmio gestito (gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento) è cresciuto del 21,88% rispetto al 1998, passando da L. 3.332,3 miliardi a L. 4.061,5 miliardi (valori di mercato);
- impieghi: ammontano a L. 5.454,2 miliardi rispetto a L. 4.279,1 miliardi dell'esercizio precedente con un significativo incremento del 27,46%, al quale concorrono significativamente il comparto mutui (+50,16%) e gli utilizzi in conto corrente (+24,73%);
- crediti in sofferenza netti: si sono ridotti da L. 110,8 miliardi a L. 105,8 miliardi e rappresentano l'1,94% dei crediti netti verso la clientela (2,59% nel 1998, tenendo conto dei crediti dell'incorporata Banca Popolare di Napoli); l'incidenza dei crediti incagliati netti, passati da L. 61,2 miliardi a L. 39,5 miliardi, in rapporto ai crediti netti verso la clientela è scesa dall'1,43% allo 0,72%;
- portafoglio titoli: è passato da L. 1.423,1 miliardi a L. 1.442,8 miliardi, di cui L. 363,9 miliardi immobilizzati nell'esercizio;
- margini di interesse: si posiziona a L. 278,9 miliardi, in calo dell'1,18% rispetto al bilancio 1998;
- margini di intermediazione: registra una lieve flessione (-0,41%), per effetto dello sfavorevole andamento dei profitti da operazioni finanziarie passati da L. 32 miliardi a L. 5,8 miliardi (-82%);
- spese amministrative: registrano un incremento contenuto (0,51%), passando da L. 266,8 miliardi del 1998 a L. 268,2 miliardi a fine 1999;
- utile ordinario: si eleva del 47,3%, posizionandosi a L. 108,7 miliardi contro L. 73,8 miliardi del 1998 che peraltro teneva conto della rettifica di valore della partecipazione nella Banca Popolare di Napoli per L. 19 miliardi;
- risultati straordinari: ammontano a L. 32,2 miliardi dovuti in massima parte ad imposte anticipate relative ad accantonamenti tassati effettuati dalla incorporata Banca Popolare di Napoli;
- utile netto: ammonta a L. 80,5 miliardi con un incremento del 42,47% rispetto ai 56,5 miliardi conseguiti nel 1998.

Società di revisione

La PriceWaterhouseCoopers S.p.A. è incaricata della revisione del bilancio d'esercizio dell'Emittente ai sensi degli articoli 156 e 165, D.Lgs. n. 58/1998. La relazione della predetta società al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999 non ha evidenziato alcun rilievo.

Banca Popolare di Ancona S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (dati in miliardi di Lire)	30-06-99	30-06-00	Variazioni assolute	Variazioni %
ATTIVITÀ				
Cassa e disponibilità Presso banche centrali e uffici postali	40.76	42.08	1.32	3.24%
Titoli non immobilizzati	1,215.76	1,091.17	-124.59	-10.25%
Crediti verso Banche	1,145.53	347.75	-797.78	-69.64%
Crediti verso la Clientela	4,697.71	6,246.98	1,549.27	32.98%
Immobilizzazioni:	555.38	914.07	358.69	64.58%
- titoli immobilizzati	75.49	363.83	288.34	381.96%
- partecipazioni	322.12	392.62	70.50	21.89%
- immateriali	32.07	31.05	-1.02	-3.18%
- materiali	125.70	126.57	0.87	0.69%
Altre attività, ratei e risconti attivi e azioni proprie	391.23	412.58	21.35	5.46%
Totale dell'attivo	8,046.37	9,054.63	1,008.26	12.53%
PASSIVITÀ				
Debiti verso la clientela e debiti rappresentati da titoli	5,785.08	6,379.76	594.68	10.28%
Debiti verso Banche	251.01	722.89	471.88	187.99%
Fondi di Terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi	509.91	357.15	-152.76	-29.96%
Trattamento di fine rapporto di lavoro, fondo per rischi ed oneri, fondo rischi su crediti	181.65	224.50	42.85	23.59%
Passività subordinate	51.58	0.00	-51.58	-100.00%
Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve e fondo per rischi bancari generali	1,236.53	1,321.84	85.31	6.90%
Utile d'esercizio	30.61	48.49	17.88	58.41%
Totale del passivo	8,046.37	9,054.63	1,008.26	12.53%
GARANZIE ED IMPEGNI	638.92	534.24	-104.68	-16.38%
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in miliardi di Lire)				
Margine di interesse	135.92	163.56	27.64	20.34%
-Profitti da operazioni finanziarie	3.85	-0.34	-4.19	-108.83%
-Saldo commissioni, proventi e oneri di gestione	68.98	87.91	18.93	27.44%
Margine netto da servizi	72.83	87.57	14.74	20.24%
Margine di intermediazione	208.75	251.13	42.38	20.30%
-Spese per il personale	-86.08	-94.66	-8.58	9.97%
-Costi operativi	-41.31	-39.28	2.03	-4.91%
-Imposte indirette e tasse	-1.93	-2.18	-0.25	12.95%
Totale e spese amministrative	-129.32	-136.12	-6.80	5.26%
Risultato lordo di gestione	79.43	115.01	35.58	44.79%
-Accantonamenti per rischi ed oneri	-0.95	-1.21	-0.26	27.37%
-Rettifiche e riprese di valore su immobilizzazioni materiali, immateriale e finanziarie	-8.11	-9.62	-1.51	18.62%
-Rettifiche e riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-9.53	-12.37	-2.84	29.80%
-Accantonamento ai fondi rischi su crediti	-0.28	-0.56	-0.28	100.00%
Utile ordinario	60.56	91.25	30.69	50.68%
-Risultati straordinari	-2.09	1.84	3.93	-188.04%
Utile al lordo delle imposte	58.47	93.09	34.62	59.21%
-Imposte d'esercizio	-27.76	-43.10	-15.34	55.26%
Utile dopo le imposte	30.71	49.99	19.28	62.78%
-Variazioni del fondo rischi bancari generali	0.00	-1.50	-1.50	
-Quota perdita ex Banca Popolare di Napoli carico azionisti terzi	-0.10	0.00	0.10	
Utile d'esercizio	30.61	48.49	17.88	58.41%

Di seguito vengono riassunti gli andamenti registrati nel primo semestre 2000 dai principali aggregati economici della Banca Popolare di Ancona, avuto presente che i dati riferiti al 30 giugno 1999 sono il risultato dell'aggregazione con i corrispondenti dati della Banca Popolare di Napoli alla stessa data:

- raccolta diretta da clientela: ammonta a L. 6.379,8 miliardi, segnando un incremento del 10,28% sul dato al 30 giugno 1999 (L. 5.785,1 miliardi);
- raccolta indiretta: a valori di mercato, si attesta a L. 7.541,2 miliardi rispetto a L. 7.512 miliardi al 30 giugno 1999 (+0,39%); il risparmio gestito subisce una flessione del 2,3% attestandosi a L. 3.922 miliardi contro L. 4.014 miliardi al 30 giugno 1999;
- impieghi: ammontano a L. 6.247 miliardi contro L. 4.697,7 miliardi al 30 giugno 1999 (+32,98%); le componenti che hanno manifestato maggiore vivacità sono state i mutui (+35,88% su base annua) ed i conti correnti (+36,72%);

- posizioni in sofferenza: permangono su livelli contenuti confermando la qualità del portafoglio crediti della Banca. In particolare, le sofferenze nette rappresentano l'1,62% degli impieghi netti verso la clientela, rispetto al 2,29% della semestrale '99;
- portafoglio titoli: ammonta complessivamente a L. 1.455,7 miliardi, di cui L. 363,8 miliardi immobilizzati;

Dal punto di vista economico si osserva:

- il recupero (+20,33%) del margine di interesse che si attesta a L. 163,6 miliardi beneficiando dell'incremento dei volumi intermediati;
- l'incremento del margine di intermediazione pari al 20,3% sull'analogo periodo precedente. Nel dettaglio, il saldo commissioni, profitti ed oneri di gestione, passato da L. 69 miliardi a L. 87,9 miliardi (+27,44%) ha ampiamente assorbito il calo dei profitti da operazioni finanziarie ridottisi da L. 3,9 miliardi a L. 0,3 miliardi;
- una crescita pari al 5,26% delle spese amministrative sulle quali hanno inciso in misura consistente i costi sostenuti per l'incremento della rete territoriale e del Personale;
- l'utile netto di periodo, pari a L. 48,5 miliardi che si confronta con quello di L. 30,6 miliardi del primo semestre 1999 (+58,41%).

Al 30 giugno 2000 la rete territoriale della Banca Popolare di Ancona risultava costituita da 167 sportelli contro i 150 (ivi compresi gli sportelli della incorporata Banca Popolare di Napoli) risultanti alla fine del primo semestre '99. Alla stessa data l'organico risultava pari a 1.652 dipendenti (dei quali n. 23 a tempo determinato), rispetto ai 1.575 del giugno '99 (ivi compresi i collaboratori della Banca Popolare di Napoli).

Andamento recente e prospettico dell'Emittente

Si riportano di seguito i dati della Banca Popolare di Ancona tratti dalla relazione trimestrale al 30 settembre 2000, confrontati con i dati al 31 dicembre 1999.

Banca Popolare di Ancona

AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE (dati in miliardi di Lire)	31-12-99	30-09-00	Variazioni assolute	Variazioni %
Impieghi a Clientela	5.454,2	6.567,0	1.112,8	20,40%
Raccolta diretta alla Clientela (1)	6.090,7	6.383,1	292,4	4,80%
Crediti e Debiti netti verso Banche	69,3	-573,2	-642,5	n.s.
Titoli				n.s.
a) non immobilizzati	1.078,8	1.142,1	63,3	5,86%
b) immobilizzati	363,9	363,8	-0,2	-0,04%
Partecipazioni	25,5	27,1	1,5	6,07%
Partecipazioni in imprese del Gruppo	364,8	365,5	0,7	0,20%
Passività subordinate	50,5	0,0	-50,5	n.s.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in miliardi di Lire)	30-09-99	30-09-00	Variazioni assolute	Variazioni %
Interessi attivi	304,0	364,5	60,4	19,87%
Interessi passivi	(108,4)	(132,7)	-24,3	22,45%
Dividendi ed altri proventi	8,6	16,4	7,8	89,71%
Margine di Interesse	204,3	248,1	43,8	21,45%
Profitti da operazioni finanziarie	9,4	0,6	-8,7	-93,18%
Saldo commissioni attive e passive	90,7	117,0	26,3	28,94%
Saldo altri proventi di gestione	15,0	14,8	-0,2	-1,20%
Margine di Intermediazione	319,4	380,6	61,2	19,15%
Spese per il personale	(128,9)	(141,7)	-12,8	9,93%
Altre spese amministrative	(67,0)	(62,1)	4,9	-7,27%
Risultato Lordo di Gestione	123,5	176,7	53,2	43,12%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(12,5)	(14,9)	-2,4	19,15%
Rettifiche e riprese di valore su crediti	(13,5)	(15,7)	-2,3	16,72%
Altri accantonamenti	(1,1)	(1,2)	-0,1	9,45%
Utile delle Attività ordinarie	96,4	144,9	48,5	50,30%
Proventi straordinari	2,9	3,8	0,9	29,82%
Oneri straordinari	(5,1)	(2,0)	3,1	-61,00%
Utile straordinario	(2,1)	1,8	4,0	n.s.
Variazione del fondo rischi bancari generali	0,0	(1,5)	-1,5	n.s.
Utile ante Imposte	94,3	145,2	51,0	54,08%
Imposte sul reddito d'esercizio	(44,1)	(68,5)	-24,4	55,46%
Utile (Perdita) d'Esercizio	50,2	76,7	26,5	52,87%

(1) Il dato al 30-09-00 è al netto del prestito obbligazionario di Lire 199.435.810.000 sottoscritto dalla BPB - CV

La situazione contabile al 30 settembre 2000 è stata elaborata secondo le indicazioni fornite dall'A.B.I. per tutto il settore creditizio (lettera A.B.I. prot. OF n. 2617 del 31 marzo 2000), sulla base di uno schema che non consente una puntuale comparazione con i dati riclassificati riferibili al 31 dicembre e al 30 giugno.

Pertanto, si ritiene opportuno, allo scopo di consentire una rappresentazione aggiornata dell'andamento degli aggregati fondamentali nonché delle prospettive economico-patrimoniali dell'Offerente, riportare i dati della situazione al 30 settembre 2000, raffrontandoli con quelli – resi omogenei – al 31 dicembre 1999, non essendo possibile il raccordo con la situazione al 30 settembre 1999, trattandosi delle prime evidenze riferite al terzo trimestre dell'esercizio (Delibera Consob n. 11971/1999).

Di seguito vengono riassunti gli andamenti registrati nei primi nove mesi del 2000 dai principali aggregati economici della Banca Popolare di Ancona, avuto presente che i dati riferiti al 30 settembre 1999 e al 31 dicembre 1999 sono il risultato dell'aggregazione con i corrispondenti dati della Banca Popolare di Napoli alla stessa data:

- raccolta diretta da Clientela: ammonta a L. 6.383,1 miliardi, segnando un incremento del 4,80% sul dato al 31 dicembre 1999 (L. 6.090,7 miliardi);
- raccolta indiretta: a valori di mercato, si attesta a L. 7.818,1 miliardi rispetto a L. 7.378,0 miliardi del 31 dicembre 1999 (+5,97%); il risparmio gestito è pari a L. 4.007,1 miliardi e rappresenta il 51,3% del totale;
- impieghi verso la Clientela: ammontano a L. 6.567,0 miliardi contro L. 5.454,2 miliardi al 31 dicembre 1999 (+20,40%); per gli impieghi, le componenti più dinamiche sono risultate i conti correnti ed i prestiti personali, con percentuali di incremento, rispetto al 31 dicembre 1999, intorno al 30%; positivo anche l'andamento dei mutui (+19%).

Dal punto di vista economico si osserva:

- marginie di interesse: si attesta a L. 248,1 miliardi dai L. 204,3 miliardi del 30 settembre 1999, con un incremento del 21,5%; tale risultato è dovuto principalmente al forte aumento dei volumi, alla buona tenuta della forbice creditizia e all'innalzamento della curva dei tassi di interesse;
- commissioni ed altri proventi netti: si attestano ad un valore pari a L. 131,8 miliardi, superando di L. 26,1 miliardi, pari al 24,7%, il risultato del 30 settembre 1999. La crescita è stata favorita dalle commissioni da clientela relative all'attiva di intermediazione mobiliare per conto terzi e da quelle sul risparmio gestito;
- spese amministrative: si attestano a L. 203,9 miliardi rispetto ai 195,9 miliardi del 30 settembre 1999, con un incremento del 4,1% circa;
- risultato di gestione: si posiziona a L. 176,7 miliardi, superiore al dato del 30 settembre 1999 per L. 53,2 miliardi (+43,1%);
- utile netto: dopo aver eseguito un accantonamento al fondo rischi bancari generali per L. 1,5 miliardi, raggiunge L. 76,7 miliardi, in crescita del 52,8% rispetto l'anno precedente (pari a L. 50,2 miliardi).

Al 30 settembre 2000 la rete territoriale della Banca Popolare di Ancona risultava costituita da 171 sportelli, cui si aggiungono 12 sportelli per la gestione del servizio di tesoreria Enti locali. Alla stessa data l'organico risultava pari a 1.632 dipendenti (cui si aggiungono 26 unità a tempo determinato), rispetto ai 1.595 del 31 dicembre 1999.

Le previsioni formulate sull'andamento dell'esercizio in corso consentono di ipotizzare un aumento dell'utile netto di circa il 25% rispetto a quello conseguito nel 1999, pari a L. 80,5 miliardi, in cui erano ricomprese, peraltro, componenti straordinarie positive per L. 32,2 miliardi, dovute principalmente all'iscrizione di imposte differite attive.

Banca Popolare di Ancona S.p.A.

<i>Indicatori di rischio (%)</i>	31 - 12 - 98	31 - 12 - 99	30 - 06 - 00
Crediti in sofferenza netti/impieghi clientela netti BPA	1.61%	1.94%	1.62%
Partite anomale nette(1)/impieghi clientela netti BPA	2.82%	2.66%	2.52%
Crediti in sofferenza netti/impieghi netti clientela Sistema (2)	5.40%	4.20%	3.39%
<i>Indicatori di solvibilità (%)</i>			
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate BPA	25.34%	20.02%	19.47%

(1) Crediti in sofferenza+Crediti incagliati netti

(2) Elaborazioni ABI su dati Banca Italia come da rapporto ABI del Luglio 2000

B.3 Intermediari

Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta e della Raccolta delle Adesioni è la Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino S.c.r.l.

Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta (di seguito anche gli "Intermediari Incaricati") sono:

BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO S.C.R.L.

BANCA POPOLARE DI ANCONA S.p.A.

CASSA DI RISPARMIO DI FANO S.p.A.

BANCA POPOLARE DI TODI S.p.A.

BANCA BRIGNONE S.p.A.

Gli intermediari incaricati (tutti autorizzati all'esercizio di raccolta ordini ai sensi della normativa vigente) raccoglieranno le adesioni all'Offerta, ritireranno i titoli oggetto di accettazione, verificheranno la regolarità e la conformità delle schede e dei titoli alle condizioni dell'Offerta, e provvederanno al loro pagamento, secondo le modalità di seguito indicate al punto C.

Presso tutti gli sportelli degli intermediari incaricati sono disponibili il presente Documento d'Offerta con la scheda di adesione all'OPA che costituisce parte integrante e necessaria del presente Documento e, per la consultazione, i documenti indicati al punto L.

Si segnala che Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino e Banca Popolare di Ancona, che agiscono rispettivamente in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta e della raccolta delle adesioni e di intermediario incaricato della raccolta delle adesioni, perseguono anche un proprio interesse, essendo l'Offerente e l'Emittente nell'ambito della presente Offerta.

C. CATEGORIA E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

C.1 Strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Azioni ordinarie della Banca Popolare di Ancona S.p.A. pari a un numero massimo di 11.590.404 azioni (rappresentanti il 47,40% del capitale sociale dell'Emittente), che consentirebbero all'Offerente, in caso di adesione totalitaria all'Offerta, di raggiungere il 100% del capitale dell'Emittente. Nel quantitativo delle azioni oggetto di offerta sono comprese pure n. 221.564 azioni proprie in portafoglio dell'Emittente.

C.2 Altri strumenti finanziari

La Banca Popolare di Ancona non ha in circolazione strumenti finanziari diversi da quelli oggetto dell'Offerta. Si soggiunge peraltro che la Banca Popolare di Ancona ha emesso prestiti obbligazionari non quotati, di varie tipologie e scadenze, in circolazione per un ammontare complessivo di L. 1.284,5 miliardi al 15 novembre 2000, di cui L. 200 miliardi sottoscritti dall'Offerente, come meglio specificato al successivo punto H.2.

C.3 Autorizzazioni

La presente operazione non è soggetta ad autorizzazione da parte di Banca d'Italia in quanto l'Offerente già controlla l'Emittente in forza del possesso del 52,60% del capitale sociale di quest'ultima, acquisito a seguito dell'autorizzazione conferita da Banca d'Italia con lettera n. 7681 del 20 settembre 1995 nonché della successiva nota n. 8922 del 7 novembre 1995 con la quale Banca d'Italia valutava l'acquisizione del controllo dell'Emittente non pregiudizievole della concorrenza ai sensi della L. 10 ottobre 1990, n. 287 ("Antitrust"), fermo restando il rispetto da parte dell'Offerente dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

Per quanto appena osservato, l'operazione in esame non è stata oggetto di specifica comunicazione preventiva alla Banca d'Italia, ai sensi degli articoli 16 e 20, comma 2, L. n. 287/1990, citata.

C.4 Modalità di adesione

L'accettazione dell'Offerta dovrà pervenire, dal 30 novembre 2000 al 21 dicembre 2000 compreso, agli intermediari incaricati di cui al precedente punto B.3, mediante la sottoscrizione dell'allegata scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta, con contestuale deposito delle azioni presso gli stessi.

Gli azionisti che hanno la disponibilità delle azioni e che intendono aderire all'Offerta potranno anche consegnare la Scheda di Adesione e le relative azioni presso ogni altro intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente (quali banche, Sim, società d'investimento e agenti di cambio - di seguito gli "Intermediari Depositari"), a condizione che la consegna sia effettuata in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle azioni entro e non oltre il termine di durata dell'Offerta presso un Intermediario Incaricato. Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione. Resta ad esclusivo carico degli aderenti il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la Scheda di Adesione e le azioni ad un Intermediario Incaricato entro il termine di durata dell'Offerta.

I soggetti che intendono aderire all'Offerta utilizzando azioni rivenienti da acquisti effettuati presso il Sistema di Scambi Organizzati (si veda il precedente punto B.2) entro il termine di durata dell'Offerta, ma non ancora consegnate, dovranno allegare alla Scheda di Adesione la comunicazione dell'intermediario che ha eseguito l'operazione di acquisto, provvedendo entro lo stesso termine a disporre affinché tale intermediario consegni in sede di liquidazione le corrispondenti azioni all'Intermediario Incaricato che ha ricevuto l'adesione. Coloro che fossero divenuti azionisti esercitando anticipatamente entro il termine di durata dell'Offerta contratti a premio con scadenza differita, e che quindi non fossero in grado di depositare insieme alla Scheda di Adesione le azioni ivi indicate, potranno aderire all'Offerta allegando alla Scheda di Adesione la comunicazione dell'intermediario che ha eseguito l'operazione comprovante la proprietà delle azioni.

Al momento dell'adesione, le azioni dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente, libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle azioni, dovrà essere conferito, all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario, mandato per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle azioni all'Offerente, a carico del quale sarà il costo delle commissioni.

L'accettazione dell'Offerta da parte dei titolari delle azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 44, comma 6 della Delibera Consob n. 11971/1999, che prevede la revocabilità delle adesioni dopo la pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio.

C.5 Comunicazioni relative alle adesioni raccolte

L'Offerente e gli intermediari incaricati di ricevere le accettazioni comunicheranno alla Consob e diffonderanno settimanalmente, tramite comunicato-stampa, i dati relativi alle azioni depositate, ai sensi dell'art. 41, comma 1, Delibera Consob n. 11971/1999, citata.

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE POSSEDUTI DAL SOGGETTO CHE INTENDE EFFETTUARE L'OFFERTA PUBBLICA, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

L'Offerente detiene direttamente, alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, n. 12.860.415 azioni ordinarie dell'Emittente, corrispondenti al 52,60% del capitale di quest'ultima. Nessuna azione dell'Emittente è detenuta tramite società fiduciarie e/o controllate, né per interposta persona.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del corrispettivo ed analisi dei criteri seguiti per la sua determinazione

Il corrispettivo è fissato in Euro 51,646 (Lire 100.000) per ogni azione ordinaria di Banca Popolare di Ancona.

Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta risulta pari a circa Euro 598,6 milioni (circa Lire 1.159 miliardi).

Il corrispettivo si intende comprensivo di ogni diritto maturato o maturando alla data del regolamento e al netto di bolli, commissioni e spese. L'imposta sostitutiva sulla plusvalenza, in quanto dovuta, è da intendersi a carico degli aderenti all'Offerta.

Il corrispettivo unitario delle azioni è stato stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente muovendo dalla stima del valore del capitale economico dell'Emittente, quale risulta dalle indicazioni contenute nella relazione di valutazione predisposta congiuntamente dal Prof. Angelo Provasoli e da Lazard & C., quest'ultima nel ruolo di consulente finanziario dell'Offerente, sulla base sia di criteri economico-analitici (metodo UEC complesso e metodo reddituale) che di criteri di mercato (metodo dei multipli di mercato e metodo della *value map*). Una descrizione sintetica di questi criteri è fornita di seguito.

Criteri economico-analitici

Il metodo UEC complesso determina il valore economico di un'azienda come somma del suo patrimonio netto rettificato e del valore dell'extrareddito, inteso come differenza tra il reddito medio-normale atteso e il reddito giudicato soddisfacente rispetto al tipo di investimento considerato. Su tali basi, il valore (**W**) del capitale d'azienda è determinato secondo la seguente formula:

$$W = K + (R - iK)a_{n-i'} + CA$$

dove **K** è il patrimonio netto rettificato strumentale per lo svolgimento dell'attività bancaria, comprensivo del valore di avviamento, **R** il reddito medio normale atteso, **i** il tasso di rendimento giudicato soddisfacente, **i'** il tasso di attualizzazione ed **n** il numero di anni ai quali si estende il calcolo del valore attuale dell'extrareddito (sovrareddito o sottoreddito), e **CA** sono i cosiddetti capitali accessori, cioè gli investimenti considerati non strettamente strumentali rispetto allo svolgimento dell'attività caratteristica della banca. Secondo prassi, il valore di avviamento incluso nel valore del patrimonio netto rettificato è commisurato alle consistenze della raccolta diretta ed indiretta da clientela.

Il metodo reddituale definisce il valore economico (**W**) di un'azienda in stretta correlazione con la sua autonoma capacità di generare redditi. Tale criterio si applica attualizzando, per un orizzonte temporale indefinito, il reddito medio-normale atteso ad un tasso indicativo del rendimento giudicato soddisfacente in relazione alla tipologia di investimento. La formula utilizzata è la seguente:

$$W = R/i'' + CA$$

dove **R** è il reddito medio-normale atteso, generato dallo svolgimento dell'attività bancaria, **i''** il tasso di capitalizzazione e **CA** i cosiddetti capitali accessori.

Criteri di mercato

Il metodo dei multipli di mercato si basa sull'applicazione alle corrispondenti grandezze economiche, storiche e prospettive, della banca oggetto di valutazione, dei valori dei moltiplicatori "Prezzo / Utile Netto" (P/E) e "Prezzo / Patrimonio Netto (P/BV) ottenuti analizzando uno o più campioni di banche quotate aventi caratteristiche comparabili con quelle della banca oggetto di valutazione.

L'analisi di cui sopra è stata integrata da uno studio statistico di regressione, realizzato su un ampio campione di banche quotate che permette di stimare il posizionamento e la valutazione relativa a ciascuna di esse, sulla base delle rispettive caratteristiche reddituali attuali e prospettive ("value map").

Questo metodo è infatti basato sull'analisi della relazione fra la redditività attesa dal mercato con riferimento alla banca oggetto di valutazione ("ROE") ed il premio/sconto implicito del rapporto tra capitalizzazione di Borsa e valore di Patrimonio Netto della banca medesima ("P/BV").

Questa relazione può essere approssimata tramite una regressione lineare dei dati riguardanti il ROE prospettico ed il rapporto P/BV per un campione significativo di banche. Una volta ottenuti i parametri impliciti di questa relazione, questi possono essere applicati al ROE prospettico della banca oggetto di valutazione, al fine di derivarne il valore teorico di mercato.

L'applicazione dei suddetti criteri (economico-analitici e di mercato) ha portato all'individuazione di un intervallo di valori compreso tra circa Euro 36,7 (Lire 71.000) e circa Euro 40,3 (Lire 78.000) per azione.

A tali valori, espressivi del valore del capitale economico, è stato quindi applicato un premio, al fine di pervenire alla determinazione del corrispettivo unitario, nell'intento di proporre un congruo riconoscimento agli aderenti all'Offerta e consentire una valorizzazione piena del loro investimento, indipendentemente dalla quota del capitale oggetto dell'Offerta ed in assenza di condizioni di efficacia dell'Offerta medesima, come indicato.

Premi rispetto ai prezzi di negoziazione

Di seguito sono riportati i premi incorporati dal corrispettivo offerto con riferimento ai valori cui le azioni ordinarie dell'Emittente sono trattate presso il Sistema di Scambi Organizzati a far data dal 20 ottobre 2000 (nessuna rilevazione di prezzo è stata effettuata in data 27 ottobre 2000).

Periodo antecedente l'Offerta	Prezzo Azione		Premio
	Euro	Lire	%
Media 1 anno	31,27	60.739	+64,64%
Media 9 mesi	30,61	59.262	+68,74%
Media 6 mesi	29,90	57.894	+72,73%
Media 3 mesi	29,84	57.784	+73,06%
Media 1 mese	29,82	57.740	+73,19%
Media delle medie	30,31	58.684	+70,40%

Rispetto ai prezzi di negoziazione assunti come riferimento, il corrispettivo offerto incorpora, in media, un premio del 70% circa. Rispetto alle stesse medie calcolate tenendo conto dei prezzi di negoziazione rilevati successivamente all'annuncio dell'Offerta, e precisamente a far data dal 17 novembre 2000, il corrispettivo offerto incorpora, in media, un premio del 50% circa. Rispetto al valore del capitale economico dell'Emittente come sopra individuato, il corrispettivo incorpora un premio compreso tra il 30% ed il 40% circa, a seconda dell'estremo dell'intervallo di valori considerato.

E.2 Indicazioni e valori per azione desunti dai bilanci di Banca Popolare di Ancona degli ultimi due esercizi

Di seguito sono riportati alcuni indicatori di Banca Popolare di Ancona relativi agli ultimi due esercizi disponibili, nonché i rapporti impliciti Prezzo / Patrimonio Netto (P/BV) e Prezzo / Utile Netto (P/E) calcolati sulla base del corrispettivo unitario dell'Offerta.

	31-12-1998		31-12-1999	
Numero di Azioni	23.322.275		23.328.841	
Valori Complessivi	€/ Mln	Lire / Mld	€/ Mln	Lire / Mld
Dividendi	20,5	39,6	26,5	51,3
Risultato Ordinario ¹	26,4	51,1	30,9	59,8
Utile Netto	29,2	56,5	41,6	80,5
Patrimonio Netto	658,9	1.275,8	682,6	1.321,7
Valori per Azione	€	Lire	€	Lire
Dividendo per Azione	0,88	1.700	1,14	2.200
Risultato Ordinario per Azione	1,13	2.190	1,32	2.562
Utile Netto per Azione	1,25	2.422	1,78	3.450
Patrimonio Netto per Azione	28,25	54.702	29,26	56.655
Prezzo / Dividendo (P / D)	58,82x		45,45x	
Prezzo / Patrimonio Netto (P / BV)	1,83x		1,77x	
Prezzo / Utile Netto (P / E)	41,29x		28,99x	

¹ Per Risultato Ordinario si intende il risultato prima delle poste straordinarie rettificato dell'effetto fiscale (applicando un'aliquota d'imposta pari alla media degli ultimi due esercizi)

A scopo di confronto, nella tabella che segue sono presentati i valori medi dei moltiplicatori Prezzo / Patrimonio Netto (P/BV) e Prezzo / Utile Netto (P/E) relativi ad un campione di banche quotate comparabili con l'Emittente.

Banca	Price / Book Value		Price / Earnings	
	1998	1999	1998	1999
Banca Agricola Mantovana	1.48x	1.50x	20.58x	22.24x
Banca Carige	1.66x	1.38x	23.39x	26.06x
Banca Lombarda	2.74x	2.42x	23.32x	20.93x
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	3.68x	2.36x	31.33x	25.95x
Banca Popolare Commercio & Industria	3.65x	2.34x	61.66x	50.33x
Banca Popolare di Lodi	2.77x	1.57x	90.64x	30.06x
Credito Bergamasco	1.85x	1.76x	14.30x	14.28x
Credito Emiliano	2.89x	2.97x	25.54x	35.36x
Banca Popolare di Cremona	1.49x	1.50x	54.07x	60.92x
Banca Popolare di Intra	2.69x	1.99x	27.54x	19.04x
Banca Popolare di Luino e Varese	1.48x	1.59x	46.12x	29.64x
Banco Desio e della Brianza	2.50x	2.48x	38.72x	38.30x
Piccolo Credito Valtellinese	1.46x	1.11x	25.97x	17.45x
Banca Popolare di Bergamo	3.06x	1.47x	22.72x	15.71x
Banca Popolare di Milano	1.60x	1.22x	15.17x	13.31x
Banca Popolare di Novara	1.84x	1.23x	42.21x	neg.
Banca Popolare di Verona	2.16x	1.60x	24.20x	20.78x
Media del Campione	2.29x	1.79x	34.56x	27.52x

Fonte: Bloomberg, media aritmetica dei prezzi trimestrali del periodo 19/06/00 - 18/09/00

E.3 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Negli ultimi due anni, l'Offerente ha effettuato acquisti nel Sistema di Scambi Organizzati istituito dall'Emittente sugli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta per le quantità ed ai prezzi sottoindicati:

Data	Acquisti	Prezzo medio (Euro)
06/1999	10.000	31,00
07/1999	45.000	31,00
08/1999	15.000	31,00
09/1999	5.000	31,35
10/1999	2.200	31,60
12/1999	6.600	35,70
03/2000	5.000	29,90
04/2000	6.000	30,01
05/2000	31.000	29,92
06/2000	82.550	29,95
07/2000	18.600	29,93

F. DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

Il pagamento del corrispettivo avverrà in contanti il 29 dicembre 2000. In caso di proroghe o modifiche dell'Offerta, pubblicate secondo le disposizioni vigenti, il pagamento avverrà il quinto giorno lavorativo successivo al termine dell'Offerta.

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte in relazione alla presente Offerta, l'Offerente ha provveduto a vincolare incondizionatamente e irrevocabilmente, in apposito deposito presso la propria Sede Centrale, nominali **L. 1.343,5 miliardi** di titoli emessi dallo Stato italiano, per un controvalore corrente ai prezzi di mercato del giorno 15 novembre 2000 di L. 1.303,3 miliardi, importo superiore del 12,4% rispetto all'esborso massimo complessivo dell'Offerta, pari a circa Euro 598,6 milioni (circa Lire 1.159 miliardi). I titoli saranno venduti ed il ricavato sarà destinato al pagamento del corrispettivo dell'Offerta, salvo che la liquidità necessaria sia messa diversamente a disposizione. La garanzia prestata ha caratteristiche di immediata liquidabilità.

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'ACQUIRENTE

G.1 Presupposti giuridici dell'operazione

L'Offerta oggetto del presente Documento si qualifica come un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria e come tale viene effettuata ai sensi degli articoli 102 e seguenti del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

G.2 Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento

Si premette che in data 3 novembre 1995 venne stipulato un "*Protocollo di intesa fra la Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino e la Banca Popolare di Ancona*", con cui le parti si impegnavano ad attuare un elaborato programma che prevedeva la trasformazione della Banca Popolare di Ancona in società per azioni, in modo da consentire l'ingresso maggioritario nel suo capitale della Banca Popolare di Bergamo. Di tali accordi dettagliata informativa fu data ai soci della Banca Popolare di Ancona nel corso dell'assemblea straordinaria svoltasi il 18 novembre 1995, che assunse tutte le deliberazioni che hanno portato all'acquisizione da parte dell'Offerente della maggioranza assoluta del capitale dell'Emittente, e cioè: a) la sopra ricordata trasformazione dell'Emittente da società cooperativa a società per azioni; un aumento di capitale, riservato all'Offerente, per L. 583,3 miliardi; c) l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di L. 267,7 miliardi, con obbligo di conversione, riservato pure all'Offerente.

A seguito dell'omologa delle citate deliberazioni da parte del Tribunale di Ancona, con ordinanza depositata il 30 novembre 1995, l'Emittente entrò a far parte del Gruppo Banca Popolare di Bergamo – C.V., sulla base dell'autorizzazione concessa da Banca d'Italia con lettera n. 7681 del 20 settembre 1995, contro un esborso di complessive L. 850 miliardi, effettuato in data 8 gennaio 1996, per un corrispettivo unitario pari a L. 68.123, corrispondente al 51% del capitale sociale dell'Emittente.

Il possesso dell'intero capitale dell'Emittente, conseguibile grazie alla presente Offerta, consentirà di accentuare il processo di integrazione e coordinamento dell'Emittente nell'ambito del gruppo di appartenenza, in linea con le tendenze in atto nell'evoluzione delle strutture societarie di gruppi quotati e con l'obiettivo di massimizzare i vantaggi sinergici tra le due banche, al fine di conseguire ulteriori benefici sia economici che di efficienza operativa.

L'Offerta si inserisce inoltre nell'ambito degli indirizzi strategici del Gruppo Banca Popolare di Bergamo – C.V. che prevedono, in particolare, il perseguimento di iniziative di sviluppo per linee esterne. Il controllo totalitario rappresenta il presupposto per il compiuto riconoscimento all'Emittente del ruolo di "piattaforma" per la possibile realizzazione, qualora se ne presentasse l'opportunità, di accordi di collaborazione o di alleanze strategiche o accordi di natura commerciale, operativa e/o finanziaria con altre banche ovvero con altre società di interesse per il gruppo. L'Emittente avrà modo così di rafforzare il suo ruolo strategico nell'ambito del Gruppo, di accrescere le sue potenzialità operative e concorrenziali anche mediante l'acquisizione di altre aziende bancarie e/o finanziarie ed il conseguimento delle più opportune sinergie.

Si segnala peraltro che, come meglio precisato al successivo punto H.1.c), sono state intraprese da alcuni soci dell'Emittente, innanzi al Tribunale di Ancona, impugnative volte a far dichiarare nulle, o comunque annullare, tutte le deliberazioni assunte dalla citata assemblea straordinaria del 18 novembre 1995.

A copertura dell'esborso massimo complessivo, conseguente all'adesione totalitaria all'Offerta, pari a circa Euro 598,6 milioni (circa Lire 1.159 miliardi), l'Offerente, senza effettuare aumenti di capitale, farà ricorso al proprio patrimonio disponibile e farà altresì ricorso ad ulteriori forme di copertura finanziaria (quali, ad esempio, emissioni di prestiti subordinati) idonee al rispetto dei coefficienti di solvibilità, sia a livello individuale che consolidato, previsti dalla normativa emanata da Banca d'Italia.

G.3 Indicazione dei programmi elaborati dall'Offerente relativamente alla società emittente

Alla luce di quanto sopra esposto, il successo della presente Offerta comporterà un ulteriore rafforzamento della capacità competitiva dell'Emittente nell'Italia centrale e meridionale, quale struttura di sviluppo e penetrazione del Gruppo nel predetto ambito territoriale, valorizzandone il ruolo di istituto di riferimento nel territorio di radicamento e la capacità di offrire alla propria clientela prodotti e servizi qualificati in condizioni di efficienza operativa, con

particolare riguardo alle esigenze delle piccolo-medie imprese e delle famiglie. Il tutto sulla base di programmi di lavoro concordati nell'ambito del gruppo ed in parte già avviati, di una più efficace condivisione delle "best practice" interne e di un'adeguata valorizzazione delle tecnologie comuni, ferme restando le responsabilità e le prerogative di coordinamento e di controllo attribuite alla capogruppo Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino dalla normativa vigente.

L'ingresso dell'Emittente nel Gruppo facente capo all'Offerente ha visto lo sviluppo di linee programmatiche, inserite in una coerente strategia di gruppo, che possono così sintetizzarsi: a) l'espansione degli impieghi, specie a favore delle imprese medio-piccole secondo tecniche innovative, rafforzando ulteriormente il legame dell'Emittente con il proprio territorio; b) l'attivazione di servizi di finanza d'impresa; c) il potenziamento della capacità distributiva dell'Emittente mediante l'offerta di prodotti e servizi innovativi; d) l'incremento dell'attività di formazione del personale; e) l'avvio di programmi di razionalizzazione delle funzioni di supporto e dei servizi operativi, insieme alla unificazione dei sistemi informativi di gruppo; f) l'acquisizione di altre aziende di credito nelle regioni limitrofe, accrescendo le potenzialità commerciali dell'Emittente.

In aderenza alle linee programmatiche di cui sopra, non sono previsti cambiamenti nei programmi relativi alla gestione delle attività dell'Emittente, né variazioni della consistenza degli organici dell'Emittente e delle società da questa controllate, né modifiche dello statuto sociale, né operazioni di carattere straordinario quali fusioni, scissioni o cessioni di rami d'azienda. La composizione degli organi sociali dell'Emittente sarà tale da garantire una significativa rappresentanza di esponenti locali.

La presente Offerta corrisponde quindi pienamente, da un lato alle tendenze in atto nelle strutture dei più importanti gruppi bancari nazionali e, dall'altro, conferma totalmente gli obiettivi del progetto industriale definiti nelle citate intese del 3 novembre 1995, che sono espressione di un disegno armonico di sviluppo che ha trovato e troverà coerente applicazione, secondo linee di continuità gestionale ed operativa.

In tal senso, il cospicuo rafforzamento patrimoniale ottenuto dall'Emittente in virtù delle risorse finanziarie conferite dall'Offerente, come ricordato al precedente punto G.2, la progressiva attuazione di tecnologie comuni nell'ambito del Gruppo, la qualificazione delle attività operative e dei servizi di supporto, conformemente a programmi coerenti e coordinati con l'Offerente, la continua crescita professionale dei collaboratori dell'Emittente, consentono di salvaguardare e rafforzare ulteriormente il legame dell'Emittente con il territorio, sempre più ampio, della sua operatività, in condizioni di migliorata redditività ed efficienza gestionale.

H. EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTI ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

H.1 Accordi tra l'Offerente ed azionisti od amministratori dell'Emittente

Non esistono accordi tra l'Offerente ed azionisti od amministratori dell'Emittente.

H.1.a) Il Protocollo d'Intesa del 3 novembre 1995

In data 3 novembre 1995 venne stipulato un "Protocollo di intesa fra la Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino e la Banca Popolare di Ancona", del quale si è riferito al precedente punto G.2.

H.1.b) Impugnativa del lodo arbitrale emesso in merito all'interpretazione del Protocollo d'Intesa

Insorta nel 1997 una controversia tra il Consiglio di amministrazione dell'Emittente e quello della Offerente circa l'interpretazione da dare ai suddetti accordi, in merito alle modalità di designazione di 14 amministratori su 18 e di 3 sindaci su 5, la Banca Popolare di Bergamo attivava una procedura arbitrale per chiarire il significato della clausola che riservava la designazione di 14 amministratori su 18 e di 3 sindaci su 5 ai soci locali. La pronuncia arbitrale, assunta a maggioranza e sfavorevole alla tesi della Banca Popolare di Bergamo, è stata impugnata da quest'ultima avanti al Tribunale di Milano, con atto di citazione notificato in data 10 giugno 1998, chiedendo che il lodo in questione sia dichiarato radicalmente nullo e improduttivo di effetti, per varie ragioni, illustrate nell'atto di citazione. La Banca Popolare di Ancona ha resistito a tale impugnativa, che pende tuttora in attesa di decisione avanti il Tribunale adito (prossima udienza fissata per il 9 ottobre 2001), mentre nel giudizio sono intervenuti volontariamente, a sostegno delle ragioni della Popolare di Ancona, anche alcuni soci di quest'ultima.

In caso di rigetto dell'impugnativa proposta dalla Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, con il passaggio in giudicato della sentenza resterebbe definitivamente confermato il lodo e quindi l'interpretazione da questo sostenuta in merito alla clausola del Protocollo di Intesa relativo alla designazione di 14 amministratori su 18 e di tre sindaci su cinque della Banca Popolare di Ancona, con la conseguente necessità che la Banca Popolare di Bergamo si astenga dal votare su tali nomine, che sarebbero così riservate agli altri soci della Banca Popolare di Ancona.

H.1.c) Azioni legali in corso

Nel frattempo la Banca Popolare di Bergamo, nell'assemblea ordinaria dell'Emittente del 25 aprile 1998, faceva mettere ai voti ed approvare l'autorizzazione ad esperire contro la maggioranza degli amministratori in carica della Banca Popolare di Ancona, compreso il Presidente e il direttore generale, un'azione di responsabilità, come risulta dal verbale dell'assemblea stessa. La predetta azione è fondata sulle seguenti ragioni:

- a) l'immotivato rifiuto, da parte degli amministratori dell'Emittente, di attuare interventi strutturali di riorganizzazione comuni nell'ambito del Gruppo, venendo quindi meno il necessario coordinamento ai fini di una gestione uniforme degli indirizzi strategici della Capogruppo;
- b) l'esistenza di uno squilibrio – noto fin dal 1996 – nel Fondo Pensioni per i dipendenti della Banca Popolare di Ancona, in relazione al quale, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1997 e su proposta dell'Offerente, a seguito del rifiuto da parte dell'allora Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, venne approvata l'appostazione al Fondo rischi ed oneri di un ammontare pari a L. 9,9 miliardi, al netto dell'incidenza fiscale, quale accantonamento aggiuntivo al trattamento pensionistico dei dipendenti dell'Emittente;
- c) l'emersione di gravi anomalie nell'operatività in valori mobiliari originatesi in uno sportello della ex Banca Popolare Campana, incorporata nella Banca Popolare di Napoli in data 26 maggio 1997, la quale ultima, a sua volta, era all'epoca controllata dall'Emittente. Tali anomalie, che comportarono una perdita allora stimata in L. 20 miliardi (e quantificata, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1998, in L. 23,3 miliardi), furono dovute a gravi carenze nell'attività di controllo, rivendicata dalla Banca Popolare di Ancona, senza che la stessa provvedesse ad un'ispezione generale, o quanto meno sull'area "finanza-titoli", neppure in occasione della richiamata fusione per incorporazione della "Campana" nella "Napoli".

La citata delibera assembleare della Banca Popolare di Ancona del 25 aprile 1998 veniva impugnata avanti al Tribunale di Ancona da parte degli ex amministratori, dichiarati decaduti a seguito della delibera stessa, con atto di citazione del 22 maggio 1998.

A seguito di tale impugnativa la Banca Popolare di Ancona – nella quale agli amministratori decaduti erano subentrati nuovi amministratori - proponeva a sua volta nel medesimo giudizio, in via riconvenzionale, l'azione di responsabilità che, come sopra detto, era stata autorizzata dall'assemblea dei soci dell'Emittente del 25 aprile 1998.

La controversia pende tuttora in primo grado davanti al Tribunale di Ancona e la prossima udienza è fissata per il 9 gennaio 2001.

Dall'esito della causa dipende se saranno gli amministratori decaduti ad ottenere una condanna per risarcimento dei danni a carico dell'Emittente, ovvero se sarà quest'ultima ad ottenere una condanna per risarcimento dei danni a carico degli ex amministratori decaduti e dell'ex direttore generale.

A seguito di questi eventi alcuni soci hanno proposto con due distinte cause (iniziate rispettivamente con atti di citazione notificati il 29 aprile 1998 ed il 28 ottobre 1998), poi riunite, sempre davanti al Tribunale civile di Ancona, azioni per far dichiarare nulle, o comunque annullare, tutte le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria dell'Emittente svoltasi il 18 novembre 1995 (delibere autorizzate dalla Banca d'Italia ed omologate dal Tribunale). Le impugnative in questione sono volte a sostenere le seguenti tesi: che il prestito obbligazionario convertibile sarebbe stato emesso illegittimamente in eccedenza rispetto al capitale sociale; che le delibere assunte dall'assemblea straordinaria del 18 novembre 1995 sarebbero viziate per violazione del *quorum* costitutivo previsto dall'art. 36 dello statuto sociale all'epoca vigente; che l'autorizzazione accordata dalla Banca d'Italia per l'acquisto di una partecipazione da parte della Banca Popolare di Bergamo nella Banca Popolare di Ancona superiore al 51% del capitale sociale di quest'ultima non poteva essere concessa; che l'aumento del capitale sociale e l'emissione del prestito obbligazionario convertibile avrebbero violato le norme sul diritto di opzione disposte dall'art.2441 c.c.; che le violazioni denunciate determinerebbero l'invalidità di tutte le deliberazioni assunte, compresa quella di trasformazione da società cooperativa in società per azioni. Per resistere a queste impugnative si è costituita in giudizio l'Emittente, chiedendo il rigetto di tutte le domande attrici; è altresì intervenuta in giudizio, a sostegno della convenuta, la Banca Popolare di Bergamo, associandosi alla domanda di rigetto di tutte le impugnative sopra riferite.

L'udienza affinché le parti precisino le loro conclusioni, relativa alle predette cause riunite, è fissata per la data dell'8 febbraio 2001.

Le ricordate controversie, iniziate con atti notificati in data 22 maggio 1998 e 29 aprile 1998, sono state precedute da tre tentativi di ottenere in via d'urgenza misure cautelari contro la Banca Popolare di Ancona e la Banca Popolare di Bergamo. In tutti e tre i casi le misure cautelari richieste non sono state concesse dal Tribunale di Ancona. I procedimenti cautelari attuati sono i seguenti:

- a) istanza ex art. 2378 c.c., di sospensione dell'esecuzione delle delibere assunte dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 25 aprile 1998, con conseguente reintegrazione dei consiglieri precedentemente in carica: il G.I., con ordinanza dell'1 luglio 1998, respingeva tale istanza, ritenendo che non coincidesse "con l'interesse della società il ripristino del precedente CdA, che avrebbe carattere meramente temporaneo e creerebbe quindi una ulteriore frattura all'attuale corso amministrativo instaurato dopo la delibera impugnata" (così l'ordinanza citata);
- b) ricorso *ante causam* ex art. 700 c.p.c., proposto per ottenere l'ordine contro l'Offerente di astenersi dall'esercizio del diritto di voto nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente del 12-13 giugno 1998, relativamente alla nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione e di tre membri del Collegio Sindacale: il giudice designato respingeva l'istanza sottolineando, tra l'altro, "seri elementi di dubbio" in ordine alla validità, quale patto parasociale, del più volte ricordato Protocollo d'Intesa;
- c) ricorso cautelare in corso di causa, con cui il Tribunale di Ancona veniva richiesto di ordinare il sequestro giudiziario delle azioni dell'Emittente intestate all'Offerente, ovvero, in via subordinata, di inibire l'esercizio del

diritto di voto relativamente alle azioni emesse a seguito della conversione del prestito obbligazionario riservato all'Offerente di cui al precedente punto G.2: con ordinanza del 15 giugno 1998, il G.I. dichiarava "inammissibile la richiesta in via principale" e respingeva la pretesa subordinata "per difetto del *fumus boni iuris*".

Si comunica, infine, che anche l'approvazione assembleare del bilancio 1998, votata dall'assemblea dei soci della Popolare di Ancona svoltasi il 17 aprile 1999, è stata oggetto di autonoma impugnativa, con atto di citazione notificato in data 15 luglio 1999, anch'essa tuttora pendente davanti al Tribunale di Ancona il quale, con provvedimento del 26 ottobre 2000, fissava un termine di sessanta giorni per il deposito delle memorie conclusionali. Con tale impugnativa veniva chiesto l'annullamento della citata delibera assembleare, previo accertamento dell'esistenza dei presupposti di cui all'art. 2373 c.c. e/o dell'esistenza di un eccesso di potere da parte dell'Offerente, quale socio di maggioranza, nella delibera con cui la citata assemblea ordinaria del 17 aprile 1999 respingeva la proposta di azione di responsabilità nei confronti dei consiglieri dell'Emittente, per non aver promosso azioni di risarcimento danni nei confronti del socio "Banca Popolare di Bergamo" per inadempimento del Protocollo d'Intesa. L'accoglimento dell'impugnativa in parola, con sentenza passata in giudicato, determinerebbe la necessità di sottoporre nuovamente all'assemblea dei soci della Banca Popolare di Ancona un'azione di responsabilità nei confronti dei consiglieri all'epoca in carica presso l'Emittente.

L'Offerente ha resistito a tutte le impugnative di cui sopra, ritenendole infondate.

H.2 Altre operazioni rilevanti

Nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione del presente Documento d'Offerta si segnala, quale unica operazione finanziaria di rilievo intervenuta fra l'Offerente e l'Emittente, la sottoscrizione da parte dell'Offerente in data 1 settembre 2000 di un prestito obbligazionario, con scadenza 1 settembre 2005, emesso dall'Emittente per nominali L. 200.000.000.000 (duecentomiliardi) al tasso annuale pari all'Euribor trimestrale maggiorato dello 0,30%, a sostegno dei crescenti impieghi di quest'ultima.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

Non è previsto alcun compenso per gli intermediari incaricati, in quanto tutti appartenenti al medesimo Gruppo.

J. IPOTESI DI RIPARTO

L'Offerta riguarda tutte le azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione, pertanto non è prevista alcuna ipotesi di riparto.

K. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA

Il presente documento dell'Offerente viene messo a disposizione del pubblico mediante:

- deposito presso le sedi e le filiali degli intermediari incaricati, ivi compresi l'Offerente e l'Emittente;
- deposito presso la Borsa Italiana S.p.A.;
- avviso, pubblicato sui quotidiani Il Sole-24 Ore e Milano Finanza, contenente notizia del rilascio del nulla osta alla pubblicazione del Documento d'Offerta da parte della Consob, nonché alcuni elementi essenziali dell'Offerta: prezzo, quantità dei titoli, durata e intermediari presso cui può essere reperito il Documento.

L. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI

L'Offerente mette a disposizione presso le sedi degli intermediari incaricati, i seguenti documenti:

- bilancio al 31 dicembre 1999 dell'Offerente, individuale e consolidato, corredato della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione;
- relazione semestrale al 30 giugno 2000 dell'Offerente, emessa ai sensi dell'art. 81, Delibera Consob n. 11971/1999;
- relazione trimestrale al 30 settembre 2000 dell'Offerente, emessa ai sensi dell'art. 82, Delibera Consob n. 11971/1999;
- bilancio relativo al 31 dicembre 1999 dell'Emittente, corredato della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione;

- perizia redatta congiuntamente dal Prof. Angelo Provasoli e dalla Società Lazard & C. s.r.l..

M. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento d'Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento d'Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CREDITO VARESINO S.c.r.l.

Il Presidente del Collegio Sindacale
Prof. Luigi Guatri

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Lav. Rag. Emilio Zanetti

Integrazione al Documento d'Offerta

richiesta dalla CONSOB ai sensi dell'art. 114, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998

(art. 41, c. 4, del Regolamento approvato con deliberazione CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Offerta Pubblica di Acquisto

promossa dalla Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c.r.l.
("Offerente")

su azioni ordinarie della Banca Popolare di Ancona S.p.A.
("Emittente")

Nulla Osta rilasciato dalla CONSOB in data 22 novembre 2000.

Ad integrazione del Documento di Offerta di cui al Nulla Osta CONSOB in data 22 novembre 2000 ed in particolare delle informazioni contenute nel paragrafo "Avvertenze" - alinea 3 - ed al punto H.1.c) in merito alle azioni legali in corso ed in conformità a quanto richiesto da CONSOB con nota n. 89735 in data 30/11/2000, la Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino, nella sua qualità di Offerente precisa quanto segue:

- in una delle due cause pendenti avanti il Tribunale di Ancona, avente per oggetto l'impugnativa delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Ancona svoltasi in data 18/11/1995, causa promossa, con atto di citazione notificato in data 28/10/1998, dai Signori Mario Pesaresi, Massimo Virgili e Walter Darini nella qualità di Soci nonché di obbligazionisti (limitatamente al Sig. Mario Pesaresi) della Banca Popolare di Ancona, è stato richiesto di:

"in via preliminare di merito

- accertare e dichiarare l'inesistenza della delibera della BPA del 18.11.1995, per violazione del quorum costitutivo previsto dall'art. 36 dello Statuto sociale all'epoca vigente;

nel merito

- accertata la violazione dell'art. 20 T.U., inibire alla BPB l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee della BPA;

- accertata la violazione dell'art. 2410, 1° comma, c.c, dichiarare la nullità ex art. 2379 c.c, della delibera assembleare del 18.11.1995 della BPA, con ogni conseguente effetto di legge;

- accertata la violazione dell'art. 2441, c.c dichiarare la nullità della delibera del 18.11.1995 della BPA, con ogni conseguente effetto di legge;

- accertare e dichiarare la nullità della delibera di emissione di obbligazioni convertibili per mancata sottoscrizione del deliberato aumento del capitale sociale;

- accertare e dichiarare la nullità della delibera assembleare del 18/11/1995 della BPA per impossibilità giuridica dell'oggetto o comunque per illiceità dell'oggetto ex art. 2379 c.c;

- accertare e dichiarare la nullità della delibera del 18.11.1995 della BPA per illiceità della causa;

- pronunciare ogni provvedimento conseguente all'accoglimento di tutte o di alcuna delle suesposte domande."

L'Offerente ritiene di conseguenza opportuno precisare altresì che nell'altra impugnativa, pendente avanti il Tribunale di Ancona, contro le medesime deliberazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Ancona svoltasi in data 18/11/1995, causa attualmente riunita alla precedente e promossa, con atto di citazione notificato in data 29/4/1998, dai Signori Francesco Merloni e Gennaro Pieralisi nella loro qualità di Soci della Banca Popolare di Ancona, è stato richiesto di:

"in via principale: a) annullare, per illiceità, la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Ancona in data 18/11/95, e relativa alla emissione di obbligazioni convertibili per l'importo di L. 267.000.000.000; b) per l'effetto, accertare e dichiarare la nullità conseguente delle n. 3.919.381 azioni emesse in sede di conversione del prestito obbligazionario (ovvero di quel diverso numero di azioni che dovesse risultare per effetto della avvenuta conversione), eliminando dalla circolazione le azioni stesse, con la conseguente pari riduzione del capitale sociale; c) accertare, e dichiarare anche, che tutte le altre delibere assunte dall'Assemblea dei Soci in data 18/11/95, nessuna esclusa, sono inscindibili con la sopraindicata delibera, e per l'effetto accertare e dichiarare la nullità e/o l'inefficacia, di tutte tali delibere, data la loro natura inscindibile, e in particolare della delibera di aumento del capitale sociale di L. 42.814.565.000 riservato alla Banca Popolare di Bergamo, nonché della trasformazione della figura giuridica, della Banca Popolare di Ancona, da cooperativa a società per azioni; d) emettere tutte le più opportune statuizioni, alla luce delle accertate nullità, per consentire il ritorno nello status quo ante rispetto al momento (18/11/95) in cui sono state adottate le delibere di cui viene richiesto l'accertamento e la

dichiarazione di nullità, e in particolare, tra l'altro, annullare anche le n. 8.562.913 azioni emesse in esecuzione dell'aumento di capitale sociale riservato, disponendo le relative annotazioni sul Libro Soci, con riferimento a tutte le predette azioni come anche alle azioni emesse in conversione del prestito obbligazionario; e) accertare e dichiarare anche la nullità di tutte le delibere emesse successivamente alla data del 18/11/95 per nullità derivata."

Bergamo, 1 dicembre 2000

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA POPOLARE DI ANCONA S.p.A. AI SENSI DELL'ART.103 del D.LGS. N.58/98 (IL "TESTO UNICO) E DELL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971/99 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO (IL "REGOLAMENTO")

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Ancona, Società per azioni (la "Banca Popolare di Ancona" o la "Banca" o l'Emittente"), in data 24 novembre 2000, ha discusso e deliberato sul punto all'ordine del giorno relativo alle deliberazioni ai sensi dell'art.103, comma 3 del Testo Unico in relazione all'offerta pubblica di acquisto totalitaria (l'"Offerta") promossa dalla controllante Banca Popolare di Bergamo – C.V. (l'"Offerente").

Hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori Sig. Giuliano Borgognoni ed Ing. Carlo Leonardi. Si sono allontanati e non hanno partecipato alla discussione ed alla deliberazione del punto predetto il Presidente Avv. Riccardo Stecconi, il Vice Presidente Vicario Dott. Enzo Berlanda, gli Amministratori Dott. Alfredo Gusmini e Dott. Guido Lupini.

Sono pertanto risultati presenti il Vice Presidente Rag. Bruno Pettinari, l'Amministratore Delegato Sig. Antonio Martinez ed i Signori: Cav. Bruno Bedetti, Cav. Salvatore Fortuna, Prof. Silvio Mantovani, Cav. Lamberto Margarucci, Sig. Argilio Mattioli, Avv. Graziano Pambianchi, Avv. Piero Peppucci, Dott. Pietro Paolo Petrelli, Prof. Avv. Andrea Pisani Massamormile, Prof.ssa Clara Viola. Risultava altresì presente l'intero Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il documento di offerta approvato dalla Consob in data 22 novembre 2000 e trasmesso a questa Banca in data 23 novembre 2000 dalla Banca Popolare di Bergamo C.V., da cui risulta, in particolare, che:

- La Banca Popolare di Bergamo – C.V. detiene una partecipazione nella Banca Popolare di Ancona rappresentata da n.12.860.415 azioni pari al 52,60% del capitale;
- L'Offerta incondizionata è promossa su basi volontarie ed ha ad oggetto la totalità delle n. 11.590.404 azioni ordinarie della Banca Popolare di Ancona costituenti il residuo 47,40% del capitale della Banca Popolare di Ancona;
- Il corrispettivo unitario dell'Offerta è pari ad Euro 51,646 (Lire 100.000), che si intende al netto dei bolli che resteranno a carico dell'Offerente; non sono previste altre spese o commissioni;
- A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte in relazione all'Offerta, la Banca Popolare di Bergamo – C.V. ha dichiarato, al capo F. del documento di offerta, di avere provveduto a vincolare in apposito deposito presso la propria sede di Bergamo, titoli emessi dallo Stato Italiano aventi caratteristiche di immediata liquidabilità per un controvalore superiore all'esborso massimo dell'Offerta;
- L'Offerta non è soggetta a condizioni di efficacia;
- L'Offerta è finalizzata ad accentuare il processo di integrazione e coordinamento dell'Emittente nell'ambito del Gruppo di appartenenza, in linea con le tendenze in atto nell'evoluzione delle strutture societarie di gruppi quotati e con l'obiettivo di massimizzare i vantaggi sinergici tra le due Banche, al fine di conseguire ulteriori benefici sia economici che di efficienza operativa. L'Offerta si inserisce inoltre nell'ambito degli indirizzi strategici del Gruppo Banca Popolare di Bergamo – C.V. che prevedono, in particolare il perseguimento di iniziative di sviluppo per linee esterne. Il controllo totalitario rappresenta il presupposto per il compiuto riconoscimento all'Emittente del ruolo di "piattaforma" per la possibile realizzazione di accordi di collaborazione o di alleanze strategiche o accordi di natura commerciale, operativa e/o finanziaria con altre banche ovvero con altre società di interesse del Gruppo. L'Emittente avrà così modo di rafforzare il suo ruolo strategico nell'ambito del Gruppo, di accrescere le sue potenzialità operative e concorrenziali anche mediante l'acquisizione di altre aziende bancarie e/o finanziarie ed il conseguimento delle più opportune sinergie.

Nel documento di offerta viene richiamato il protocollo d'intesa sottoscritto tra la Banca Popolare di Bergamo – C.V. e la Banca Popolare di Ancona in data 3 novembre 1995 e viene data dettagliata e completa informazione ai punti A3, H1b e H1c in ordine alla pendenza di alcune controversie giudiziali.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Ancona, all'unanimità dei presenti, ha ritenuto congruo il prezzo offerto dalla Banca Popolare di Bergamo – C.V. in relazione alla situazione attuale e prospettica della Banca Popolare di Ancona ed ha espresso parere favorevole sull'operazione.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha anche attentamente esaminato ed approfondito l' "Analisi di congruità" redatta dal consulente all'uopo nominato KPMG Consulting s.p.a. dalla quale emerge che, alla luce dei metodi analitici (metodo reddituale semplice e Metodo Misto patrimoniale reddituale con valorizzazione autonoma degli elementi immateriali) ed empirici (Multipli di Borsa, ROE Regression Analysis) utilizzati, il prezzo dell'offerta incorpora un premio:

- compreso tra il 18% ed il 23% circa rispetto al valore generale per azione ordinaria della Banca Popolare di Ancona determinato con le metodologie analitiche;
- compreso tra l'8% ed il 30% circa rispetto all'indicazione di prezzo per azione ordinaria desunta dall'applicazione dei Multipli di Borsa;
- compreso tra il 22% ed il 28% circa rispetto all'indicazione di prezzo per azione ordinaria desunta dall'applicazione della ROE Regression Analysis (metodo che la KPMG ritiene essere quello di maggiore significatività).

Dalla predetta analisi emerge altresì che la KPMG Consulting Spa ha anche utilizzato, a soli fini di completezza di analisi, il metodo dei Multipli M&A rilevando che anche alla luce di questo metodo il prezzo offerto è superiore a quello mediamente praticato in occasione di analoghe operazioni avvenute nel corso dell'anno 2000.

In conclusione della propria analisi la KPMG Consulting S.p.A. ha espresso quindi un giudizio di congruità del prezzo offerto nell'ambito dell'O.P.A. dalla Banca Popolare di Bergamo – C.V., osservando che tale prezzo è superiore al valore generale per azione ordinaria individuato mediante l'applicazione delle metodologie tutte sopra indicate.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre:

- rileva che l'Offerta assicura agli azionisti di minoranza della Banca stessa un premio del 64,66%, del 72,81% e del 73,10%, rispettivamente riferito alle medie dei prezzi di scambio delle azioni ordinarie registrate nei 12 mesi, nei 6 mesi e nei 3 mesi precedenti il 3 novembre 2000 (data di annuncio dell'Offerta) nell'ambito del sistema degli scambi organizzati su azioni Banca Popolare di Ancona;
- prende atto di quanto espresso nel documento di offerta circa le prospettive di sviluppo che sono previste per la Banca Popolare di Ancona;
- osserva che le motivazioni dichiarate dall'Offerente non mettono in discussione l'autonomia istituzionale della Banca, il ruolo strategico della stessa nell'ambito del Gruppo quale struttura di sviluppo e penetrazione del Gruppo medesimo nell'Italia centrale ed in quella meridionale e che anzi le dette motivazioni confermano la caratteristica di banca locale dell'emittente radicata nel territorio e orientata a supportare l'economia delle zone in cui opera con particolare riferimento alle imprese medio – piccole.

Il Consiglio infine rileva che le controversie indicate nel documento di offerta ai punti A3, H1b e H1c sono le seguenti:

- giudizio promosso dalla Banca Popolare di Bergamo – C.V. contro la Banca Popolare di Ancona per l'impugnazione del lodo arbitrale reso in data 7 aprile 1998;
- giudizio promosso dagli ex Amministratori dell'Emittente per l'impugnazione della delibera assembleare del 25 aprile 1998, nella quale si deliberò l'azione di responsabilità contro gli stessi, azione esercitata nel detto giudizio in via riconvenzionale;
- giudizi promossi e poi riuniti contro la Banca Popolare di Ancona e la Banca Popolare di Bergamo – C.V. da alcuni Soci dell'Emittente volti ad ottenere la dichiarazione di nullità o comunque l'annullamento delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria della Banca Popolare di Ancona del 18 novembre 1995 aventi ad oggetto la trasformazione dell'Emittente da Società Cooperativa in Società per azioni, l'aumento del capitale sociale riservato alla Banca Popolare di Bergamo – C.V., l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile subordinato anch'esso riservato alla Banca Popolare di Bergamo – C.V.;
- giudizio promosso da alcuni Soci dell'Emittente per l'impugnazione della delibera dell'Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Ancona del 17 aprile 1999 con la quale è stata respinta la proposta di promuovere azione di responsabilità contro il Consiglio di Amministrazione.

La Banca Popolare di Ancona possiede direttamente n. 221.564 azioni proprie e non possiede direttamente o indirettamente azioni della controllante Banca Popolare di Bergamo – C.V.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di apportare all'Offerta tutte le azioni proprie in portafoglio.

Di seguito viene riportato il prospetto contenente l'indicazione dei possessi azionari detenuti alla data odierna dagli Amministratori della Banca Popolare di Ancona nella stessa e nella controllante Banca Popolare di Bergamo – C.V. e nelle controllate.

Numero azioni possedute

Nominativo	Banca Popolare di Ancona	Banca Popolare di Bergamo – C.V.
Stecconi Riccardo	1.357	3.000
Berlanda Enzo		50
Pettinari Bruno	100	
Martinez Antonio		4.532
Borgognoni Giuliano	100	
Fortuna Salvatore	100	
Gusmini Alfredo		74.000
Leonardi Carlo	1.000	500
Lupini Guido		2.588
Margarucci Lamberto	1.083	300
Mantovani Silvio		250
Pambianchi Graziano		500
Peppucci Piero		250
Petrelli Pietro Paolo		2.000
Pisani Massamormile Andrea		250

Il Dott. Pietro Paolo Petrelli detiene inoltre una partecipazione nella controllata Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. rappresentata da 10 azioni e l'Avv. Piero Peppucci detiene una partecipazione nella controllata Banca Popolare di Todi S.p.A. rappresentata da 126 azioni che devono ritenersi irrilevanti in relazione alla totalità del capitale sociale.

Per quanto consta al Consiglio, non sono rilevabili patti parasociali di cui all'art.122 del Testo Unico aventi ad oggetto azioni della Banca Popolare di Ancona.

Relativamente ai compensi deliberati a qualsiasi titolo in favore degli Amministratori e dei Sindaci della Banca Popolare di Ancona si forniscono i seguenti dati, riferiti alla data odierna.:

Amministratori (mandato triennale con rinnovo di un terzo del Consiglio ogni anno):

- il compenso annuo per ogni Amministratore è stato fissato dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 1999 in L. 20.000.000;
- i compensi annui del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione, a' sensi di Statuto, nelle seguenti misure:
- Presidente – delibera Consiliare del 26 aprile 1999 – L.180.000.000
- Vice Presidente Vicario – delibera del 26 aprile 1999- L. 60.000.000
- Vice Presidente – delibera del 26 aprile 1999 - L. 30.000.000
- Amministratore Delegato – delibera del 4 febbraio 2000 - L. 320.000.000
- ai Membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (fatta eccezione per l'Amministratore Delegato) è riconosciuta una medaglia di presenza di L. 500.000;
- il compenso annuo per i Membri Effettivi del Collegio Sindacale (mandato 1999 – 2001) fissato dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 1999 è di L. 40.000.000;

- il compenso annuo per il Presidente del Collegio Sindacale è di L. 60.000.000
- a tutti i componenti il Collegio Sindacale è riconosciuta una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di L. 400.000.

L'Amministratore Delegato svolge anche le funzioni di Direttore Generale e percepisce un compenso a titolo di retribuzione per il lavoro subordinato svolto presso Banca Popolare di Ancona.

Non sono stati deliberati compensi a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma diversi da quelli sopra indicati fatta eccezione per l'Amministratore Prof. Avv. Andrea Pisani Massamormile che svolge le funzioni di Presidente del Comitato Fidi di Napoli cui il Consiglio, nella riunione del 18 ottobre 1999, ha deliberato di riconoscere un compenso di L. 30.000.000 oltre ad una medaglia di presenza di L. 400.000. Allo stesso Amministratore sono stati liquidati nel corso dell'anno, per la sua attività di legale della Banca, ulteriori compensi per L. 83 milioni. Inoltre a tre Amministratori che fanno parte della Commissione per la selezione del personale viene riconosciuto un rimborso spese forfettario di L. 500.000 per seduta.

Si evidenzia che successivamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1999 non si sono verificati fatti di rilievo rispetto a quelli che hanno formato oggetto di comunicazioni al mercato con riferimento alle situazioni patrimoniali ed economiche al 30 giugno 2000 ed al 30 settembre 2000.

Jesi, 24 novembre 2000

BANCA POPOLARE DI ANCONA
p. il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente
(Rag. Bruno Pettinari)

